

COMUNE DI ASTI

Provincia di Asti

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

DOTT. PIERLUIGI GRAZIANO - PRESIDENTE

RAG. DARIO PIRUOZZOLO - COMPONENTE

DOTT. ANDREA FEA - COMPONENTE



Premessa

Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di fornire ai colleghi che ricoprono incarichi negli Enti Locali uno strumento operativo per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il rendiconto per l'esercizio 2013 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2013.

Al rendiconto della gestione 2013 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

I colleghi revisori, in sede di esame dello schema di rendiconto, devono effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ♦ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;
- ♦ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ♦ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ♦ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ♦ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2013 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'organo di revisione è tenuto ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, ovviamente differenziata da quella indirizzata al Consiglio, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

Gli organi di revisione sono obbligati a trasmettere alle Sezioni regionali di controllo la loro relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale o provinciale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni fisseranno perciò un termine per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.



Comune di Asti

Organo di revisione

Verbale n. ¹¹ del ¹¹ 8 APR. 2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione si è riunito nei giorni 18 - 21 - 24 - 25 marzo e 4 - 7 - 8 aprile ed ha:

- ricevuto in data 13.3.2014 lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Asti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

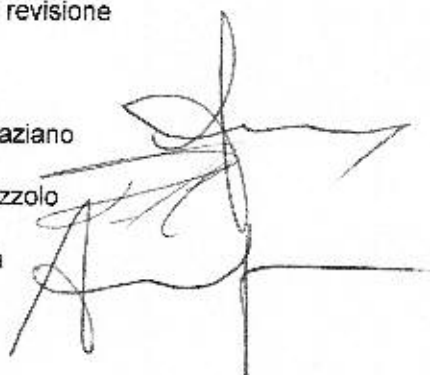
Asti, - 8 APR. 2014

L'organo di revisione

Pierluigi Graziano

Dario Piruozzolo

Andrea Fea



Sommario

INTRODUZIONE.....	p. 8
CONTO DEL BILANCIO.....	p. 10
- <i>Verifiche preliminari</i>	p. 10
- <i>Gestione finanziaria</i>	p. 11
- <i>Risultati della gestione</i>	
a) saldo di cassa.....	p. 12
b) risultato della gestione di competenza.....	p. 13
c) risultato di amministrazione.....	p. 18
d) conciliazione dei risultati finanziari.....	p. 19
- <i>Analisi del conto del bilancio</i>	
a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012.....	p. 20
b) trend storico gestione di competenza.....	p. 21
c) verifica del patto di stabilità interno.....	p. 22
- <i>Analisi delle principali poste</i>	
a) Entrate tributarie.....	p. 23
b) Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).....	p. 24
c) Contributo per permesso di costruire.....	p. 26
d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti.....	p. 27
e) Entrate Extratributarie.....	p. 27
f) Proventi dei servizi pubblici.....	p. 28
g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	p. 28
h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92).....	p. 31
i) Proventi beni dell'ente.....	p. 31
l) Spese correnti.....	p. 32
m) Spese per il personale.....	p. 32
n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi.....	p. 35
o) Spese in conto capitale.....	p. 36
p) Servizi per conto terzi.....	p. 37
q) Indebitamento e gestione del debito.....	p. 37
r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.....	p. 38
s) Contratti di leasing.....	p. 38
- <i>Analisi della gestione dei residui</i>	p. 39
- <i>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</i>	p. 43
- <i>Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale</i>	p. 43
- <i>Resa del conto degli agenti contabili - Verifiche di cassa</i>	p. 45

- <i>Controllo dichiarazioni fiscali</i>	p. 45
- <i>Controllo debiti/crediti verso società partecipate</i>	p. 47
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	p. 49
CONTO ECONOMICO.....	p. 51
CONTO DEL PATRIMONIO.....	p. 54
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	p. 58
RENDICONTI DI SETTORE.....	p. 58
- Rapporto annuale sui risultati del controllo di gestione.....	p. 58
- Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica.....	p. 59
- Piano Triennale di contenimento delle spese.....	p. 60
ANALISI ANDAMENTO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE CORRENTI NEL PERIODO 1997-2013.....	p. 66
RILIEVI.....	p. 69
CONCLUSIONI	p. 80

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Allegati:

- **allegato A** Nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 7/1/2013;
- **allegato B** Nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 23/5/2013;
- **allegato C** Referto del Sindaco per il primo trimestre 2013;
- **allegato D** Nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 28/11/2013;
- **allegato E** Osservazioni della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte del 29/11/2013;
- **allegato F** Nota del Collegio dei Revisori del 9/12/2013 inviata alla Corte dei Conti – Sezione Controllo del Piemonte, al Prefetto di Asti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale;
- **allegato G** Referto del Sindaco per il secondo trimestre 2013;
- **allegato H** Parere del Collegio dei Revisori su referto per il secondo semestre 2013 del 31/3/2013;
- **allegato I** Determina Dirigenziale del Segretario Generale n. 251 del 26/2/2014;
- **allegato L** Nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 12/12/2013;
- **allegato M** Relazione del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 28/3/2014;
- **allegato N** Disposizione del Sindaco n. 13 del 29/4/2013;
- **allegato O** Risposta Dr. Berzano del 28/3/2014;
- **allegato P** Richiesta Collegio dei Revisori del 29/1/2014;
- **allegato Q** Risposta del Sindaco del 26/2/2014;
- **allegato R** Relazione Segretario Generale e Sindaco del 12/3/2014;
- **allegato S** Nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 17/3/2014;
- **allegato T** Nota del Sindaco del 17/05/2013;
- **allegato U** Nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di Gestione e rapporti con le aziende del 14/11/2013;
- **allegato V** Parere del Collegio in data 6/11/2013

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Pierluigi Graziano, rag. Dario Piruzzolo, dott. Andrea Fea, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 25/7/2012, immediatamente esecutiva;

♦ ricevuta in data 13.3.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 90 del 12.3.2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 34 del 26.09.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009);
- tabella degli indicatori finanziari ed economici generali per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- prospetto relativo al rispetto degli obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione circa gli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, circa la sussistenza/insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio. A tal proposito i revisori evidenziano quanto segue:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto della gestione 2013, dall'analisi delle attestazioni firmate dai dirigenti non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il

rendiconto dell'esercizio 2012;

- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 17 giugno 1996 e con D.C.C. n. 83 del 29 agosto 1996, modificato con D.C.C. n. 18 del 10 marzo 1998, con D.C.C. n. 35 del 23 aprile 2009 e con D.C.C. n. 37 del 4 luglio 2011;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso dell'anno 2013:
 - dal n. 1 del 10.1.2013 al n. 42 del 9.12.2013 dal Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con D.C.C. n. 26 del 25.7.2012, che durerà in carica per il periodo di anni 3 decorrenti dalla data di efficacia della deliberazione di nomina.
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

♦ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 2.10.2012, con delibera dell'organo consiliare n. 32;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 23368 reversali e n. 20872 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti come previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- non si è ricorso all'indebitamento nel corso dell'anno; nel corso dell'esercizio 2013, su richiesta della Procura della Repubblica di Asti è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, in data 17/12/2013 il contratto di anticipazione su risorse del Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'articolo 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, per complessivi € 34.105,76;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Banca S.p.A, reso entro il 31 gennaio 2013.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			13.582.069,59
Riscossioni	16.493.813,05	67.913.797,47	84.407.610,52
Pagamenti	21.183.471,96	61.645.795,36	82.829.267,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			15.160.412,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			15.160.412,79

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	11.831.734,26	0,00
Anno 2012	13.582.069,59	0,00
Anno 2013	15.160.412,79	0,00

b) Risultato della gestione di competenza

Accertamenti	(+)	85.977.516,62
Impegni	(-)	83.880.181,08
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		2.097.335,54

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.097.335,54,

come risulta dai seguenti elementi:

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	67.913.797,47
Pagamenti	(-)	61.645.795,36
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	6.268.002,11
Residui attivi	(+)	18.063.719,15
Residui passivi	(-)	22.234.385,72
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.170.666,57
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	2.097.335,54

Nel corso dell'esercizio si è applicato avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 per euro 1.207.657,53.

L'avanzo della gestione di competenza rompe il trend del disavanzo degli ultimi quattro anni:

	2009	2010	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	84.931.041,94	87.576.941,69	93.763.006,94	91.207.544,43	85.977.516,62
Impegni di competenza	87.419.638,03	87.759.159,24	95.325.873,99	92.233.560,50	83.880.181,08
	-2.488.596,09	-182.217,55	-1.562.867,05	-1.026.016,07	2.097.335,54

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	50.749.644,20	53.445.173,33
Entrate titolo II	8.230.858,52	10.412.477,00
Entrate titolo III	10.628.304,39	9.926.455,89
(A) Totale titoli (I+II+III)	69.608.807,11	73.784.106,22
(B) Spese titolo I	68.929.636,06	71.057.410,08
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.411.940,78	2.734.762,06
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-2.732.769,73	-8.065,92 *
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	501.120,00	479.917,54
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	2.251.656,60	1.240.000,00
- contributo per permessi di costruire	1.346.656,60	1.240.000,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	905.000,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	20.006,87	1.711.851,62

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	15.224.276,75	6.169.788,21
Entrate titolo V **	0,00	34.105,76
(M) Totale titoli (IV+V)	15.224.276,75	6.203.893,97
(N) Spese titolo II	13.517.523,09	4.098.492,51
(O) differenza di parte capitale (M-N)	1.706.753,66	2.105.401,46
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.055.845,78	727.739,99
Saldo di parte capitale (O+Q)	510.942,84	1.593.141,45

*** differenza di parte corrente**

La differenza 2013 – 8.065,92 euro risulta essere minore rispetto al dato 2012 – 2.732.769,73 euro, nonostante la diminuzione della spesa complessiva.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	3.799.430,11	3.799.430,11
Per fondi comunitari ed internazionali	6.000,00	6.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.376.005,35	2.376.005,35
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	194.096,70	140.036,54
Per monetizzazione aree standard	313.141,06	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	41.926,76	
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	960.317,34	794.212,80
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	7.690.917,32	7.115.684,80

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo
Contributo rilascio permessi a costruire	1.240.000,00
totale	1.240.000,00

Spese	importo
acquisto beni manutenzione fabbricati	55.341,66
manutenzioni fabbricati	90.156,37
manutenzione impianti e fabbricati palazzo di giustizia	77.008,93
servizi manut tribunale - asp	33.936,87
manutenzione sistemi informativi	37.662,13
manutenzione automezzi	62.339,63
manutenzione impianti sportivi	29.292,47
manutenzione impianti	191.464,51
manutenzione impianti illuminazione pubblica	37.041,38
manutenzioni aree verdi	238.730,80
manutenzione suolo extra urbano	55.441,02
sub totale 1 – spese per manutenzioni	908.415,77
Dlgs. 155/2012 accorpamento presso il palazzo di giustizia di Asti degli Uffici Giudiziari di Alba e della sede distaccata di Bra	71.577,40
Accertamento lavori eseguiti nell'ambito del Piru Laverdina – quantificazione del loro valore e valutazione opere non eseguite – affidamento incarico professionale	10.000,00
Iniziative e manifestazioni straordinarie: 30° anniversario del gemellaggio Asti – Biberach – organizzazione manifestazioni – Hasta florum – Sport nel Parco	18.948,17
Iniziativa rivolta ad azioni di salvaguardia e prevenzione ambientale avverso di abbandoni di rifiuti sul territorio comunale	2.500,00
Locali concessi a terzi presso l'ex centro comunale di Viale Pilone – riconoscimento indennità per perdita avviamento a sensi art. 34 L. 392/78	30.000,00
Promozione luoghi di nascita della famiglia di Papa Francesco – spese per la fornitura di cartine	2.318,00
Palio di Asti 2013 – sospensione della corsa il 15/09/2013 – spese per servizi integrativi, rimborso biglietti per rinvio manifestazione al giorno seguente	30.000,00
Incarico di consulenza finalizzata al rilascio di parere legale in materia di personale, gestione dei fondi, metodologie e ricostruzione iter normativo	6.166,16
Partecipazione ad iniziative organizzate dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale di rilevante valore culturale, economico e sociale	10.000,00
Partecipazione a progetto di sostegno economico di supporto dei malati tra le mura domestiche promosso da AISLA	5.000,00
Interventi a favore delle famiglie, delle imprese e del lavoro a causa della congiuntura economica sfavorevole: <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione borse lavoro e tirocini formativi • Contributi economici straordinari finalizzati alle spese di avvio alla locazione • Interventi di prevenzione e contrasto disagio abitativo 	148.067,25
sub totale 2 – altre spese correnti	334.576,98
TOTALE GENERALE	1.242.992,75

Entrate	importo
Recupero evasione	458.572,27
totale	458.572,27

Spese	importo
Oneri straordinari per la gestione corrente	79.866,82
Lascito F.C.A. a favore del Comune di Asti – Onorari notaio per rogito	3.215,62
D.lgs. 118/2011 "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" adesione del Comune di Asti alla sperimentazione. Spese per avvio delle procedure, formazione personale, adeguamento piattaforma informatica, supporto normativo	40.375,73
Introduzione TARES – Spese per adeguamento banche dati, formazione personale, piattaforma informatica, supporto normativo	35.699,20
Introduzione TARES – azioni di sostegno alle famiglie in possesso di requisiti specifici	30.000,00
Spese di formazione "C.Q.C. – carta di qualificazione conducente"	4.250,00
Elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 – spese su procedure informatiche non rimborsate dallo Stato	4.331,80
Altri progetti educativi diretti a: <ul style="list-style-type: none"> - interventi di decoro e miglioramento della vivibilità e qualità dell'ambiente scolastico al fine di responsabilizzare gli allievi al rispetto dell'ambiente ed al senso di appartenenza alla comunità scolastica - "asti città sostenibile delle bambine e dei bambini": progetti educativi individualizzati per l'integrazione degli allievi diversamente abili - "prevenire la dispersione e promuovere l'inclusione" - Esperienze sul piano della socializzazione e su quello dell'educazione all'ambiente, partecipazione a stages nei centri di educazione ambientale (WWF, praticinat, ecc.) - Attività svolte per l'organizzazione delle attività estive 2013, supplendo all'assenza di centri estivi gestiti direttamente dal Comune 	198.115,50
Mantenimento della potenzialità operativa della Fondazione Biblioteca Astense – quota parte delle spese sostenute per i dipendenti temporaneamente in distacco	50.000,00
Spese per centro di accoglienza temporanea famiglie in emergenza abitativa – interventi di riorganizzazione spazi e manutenzione impianti	13.481,00
TOTALE	459.335,67

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 9.688.266,41, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013				13.582.069,59
RISCOSSIONI	16.493.813,05	67.913.797,47		84.407.610,52
PAGAMENTI	21.183.471,96	61.645.795,36		82.829.267,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013				15.160.412,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				15.160.412,79
RESIDUI ATTIVI	28.944.724,02	18.063.719,15		47.008.443,17
RESIDUI PASSIVI	30.246.203,83	22.234.385,72		52.480.589,55
<i>Differenza</i>				-5.472.146,38
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013				9.688.266,41

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	5.441.600,67
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	4.239.818,33
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	6.847,41
Totale avanzo/disavanzo	9.688.266,41

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	85.977.516,62
Totale impegni di competenza	-	83.880.181,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.097.335,54

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	61.516,95
Minori residui attivi riaccertati	-	2.349.938,96
Minori residui passivi riaccertati	+	5.948.829,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.660.407,03

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.097.335,54
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.660.407,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.207.657,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.722.866,31
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		9.688.266,41

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	992.296,14	1.981.442,30	5.441.600,67
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	2.026.424,96	1.804.143,82	4.239.818,33
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	1.020.909,44	144.937,72	6.847,41
TOTALE	4.039.630,54	3.930.523,84	9.688.266,41

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

		2013				Scostamento %	
ENTRATA		Consuntivo 2012	Prev. Iniziale	Assestato	Accertamenti	Acc./ Prev. Iniz.	Acc./ Assest.
Titolo I	Entrate tributarie	50.749.644,20	50.846.063,26	53.897.445,60	53.445.173,33	105,11	99,16
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.230.858,52	6.503.096,68	9.798.386,89	10.412.477,00	160,12	106,27
Titolo III	Entrate extratributarie	10.628.304,39	9.926.457,34	10.171.328,43	9.926.455,89	100,00	97,59
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	15.224.276,75	6.887.186,91	8.689.052,30	6.169.788,21	89,58	71,01
Titolo V	Entrate da prestiti	-	18.449.256,23	18.584.640,99	34.105,76	0,18	0,18
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	6.374.460,57	8.030.000,00	8.010.000,00	5.989.516,43	74,59	74,78
Totale Parziale		91.207.544,43	100.642.060,42	109.150.854,21	85.977.516,62	85,43	78,77
Avanzo applicato		1.556.965,78		1.207.657,53	1.207.657,53		100,00
Totale entrata		92.764.510,21	100.642.060,42	110.358.511,74	87.185.174,15	86,63	79,00
SPESA		Consuntivo 2012	Prev. Iniziale	Assestato	Impegni	Imp./ Prev. Iniz.	Imp./ Assest.
Titolo I	Spese correnti	68.929.636,06	65.240.855,20	72.852.316,38	71.057.410,08	108,92	97,54
Titolo II	Spese in c/capitale	13.517.523,09	6.187.186,91	8.312.177,05	4.098.492,51	66,24	49,31
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.411.940,78	21.184.018,31	21.184.018,31	2.734.762,06	12,91	12,91
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	6.374.460,57	8.030.000,00	8.010.000,00	5.989.516,43	74,59	74,18
Totale Spesa		92.233.560,50	100.642.060,42	110.358.511,74	83.880.181,08	83,35	76,01
AVANZO DI COMPETENZA		530.949,71			3.304.993,07		

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	51.415.819,93	50.749.644,20	53.445.173,33
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.351.041,17	8.230.858,52	10.412.477,00
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	14.030.163,80	10.628.304,39	9.926.455,89
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. d/capitale	12.976.195,42	15.224.276,75	6.169.788,21
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			34.105,76
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	6.989.786,62	6.374.460,57	5.989.516,43
Totale Entrate		93.763.006,94	91.207.544,43	85.977.516,62

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	72.788.984,94	68.929.636,06	71.057.410,08
<i>Titolo II</i>	Spese in d/capitale	12.109.487,67	13.517.523,09	4.098.492,51
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	3.437.614,76	3.411.940,78	2.734.762,06
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	6.989.786,62	6.374.460,57	5.989.516,43
Totale Spese		95.325.873,99	92.233.560,50	83.880.181,08

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-1.562.867,05	-1.026.016,07	2.097.335,54
---	----------------------	----------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	2.571.736,19	1.556.985,78	1.207.657,53
--	---------------------	---------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	1.008.869,14	530.949,71	3.304.993,07
--------------------------	---------------------	-------------------	---------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	mista
accertamenti titoli I,II e III	72.593,00
impegni titolo I	70.592,00
riscossioni titolo IV	6.240,00
pagamenti titolo II	3.173,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	5.068,00
Obiettivo programmatico 2013	3.330,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	1.738,00

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto il 31 marzo 2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione sul sito predisposto dal Ministero dell'Economia e delle finanze all'indirizzo <https://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto/public/app/collaudo.0>, ma, pur riportando gli stessi dati di cui alle prime 6 righe del prospetto, la piattaforma determina il risultato di **1.737, risultato peraltro non modificabile dagli utenti**.



Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra prev. e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.				
IMU	13.714.683,59	18.623.209,13	17.105.097,67	-1.518.111,46
IMU per liquid.accert.anni pregressi		100.000,00	149.771,25	49.771,25
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	790.367,36	508.000,00	472.796,30	-35.203,70
Addizionale IRPEF	4.005.423,54	6.092.500,00	6.075.811,15	-16.688,85
Addizionale sul consumo di energia elettrica	48.356,91	21.745,36	21.745,36	
Compartecipazione IRPEF				
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	1.358.967,81	1.300.000,00	1.273.308,26	-26.691,74
Altre imposte	2.541,88	2.000,00	18.849,64	16.849,64
Totale categoria I	19.920.341,09	26.647.454,49	25.117.379,63	-1.530.074,86
Categoria II - Tasse				
TIA / TARES	15.538.847,00	15.620.872,00	16.274.252,02	653.380,02
TOSAP	724.866,24	650.000,00	722.536,89	72.536,89
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	16.627,33	15.000,00	30.917,75	15.917,75
Altre tasse				
Totale categoria II	16.280.340,57	16.285.872,00	17.027.706,66	741.834,66
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	248.155,21	200.000,00	214.458,19	14.458,19
Fondo Sperimentale di Riequilibrio / Fondo di Solidarietà Comunale	14.300.807,33	7.712.736,77	11.085.628,85	3.372.892,08
Totale categoria III	14.548.962,54	7.912.736,77	11.300.087,04	3.387.350,27
Totale entrate tributarie	50.749.644,20	50.846.063,26	53.445.173,33	2.599.110,07

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	500.000,00	458.572,27	455.531,87
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi	50.000,00	137.314,35	100.631,43
Totale	550.000,00	595.886,62	556.163,30

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.228.783,70
Residui riscossi nel 2013	86.126,59
Residui eliminati	53.644,03
Residui al 31/12/2013	1.089.013,08

In merito si osserva che il fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione prevede una quota complessiva di € 306.746,17 per fallimenti e ruoli ICI anno 2009.

b) Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES (tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani)

(Fino all'entrata in vigore della tariffa in luogo della tassa, i comuni devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

ENTRATE	
- da tributo comunale	15.508.528,00
- da tributo provinciale	765.724,02
Totale entrate	16.274.252,02
SPESE	
- gestione servizi RSU indifferenziati	4.451.318,00
- gestione raccolta differenziata al netto di ricavi vendita diretta materiali	4.729.710,00
- trattamento e smaltimento	4.424.800,00
- altri costi	2.095.044,00
Totale costi	15.700.872,00
Percentuale di copertura	98,77%

La percentuale di copertura prevista era del 98,77 %

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tariffa igiene ambientale (TIA1) gettito ordinario recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	8.136.566,04
Residui riscossi nel 2013	2.590,086,91
Residui eliminati	/
Residui al 31/12/2013	5.546.479,13

In merito si osserva che il fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione prevede una quota di € 78.000,00 per fondo svalutazione crediti su TARES 2013

Tabella TIA – gestione ruoli

Anno emissione ruolo/avviso	Descrizione	Accertato	Riscosso nell'anno di emissione	Residui al 31.12.2011	Residui riscossi nel 2012	Residui al 31.12.2012	Residui riscossi nel 2013	Residui al 31.12.2013
2011	Ruolo massivo+altri ruoli secondari	14.570.931,07	11.718.235,20	2.852.695,87	605.703,29	2.246.992,58	585.823,15	1.661.169,43
2011	Tariffa giornaliera	275.766,30	35.186,24	240.580,06	182.152,63	58.427,43	8.083,21	50.344,22
2011	Avvisi di pagamento servizio domiciliare potature	41.098,77	3.209,60	37.889,17	28.122,68	9.766,49	1.149,20	8.617,29
2011	Soggetti assistiti dal Comune+istituzioni scolastiche	70.953,88	0,00	70.953,88	14.953,88	56.000,00	56.000,00	0,00
2011	Recupero evasione	678.588,02	246.752,82	431.835,20	145.275,12	286.560,08	206.855,35	79.704,73
	TOTALE	15.637.338,04	12.003.383,86	3.633.954,18	976.207,60	2.657.746,58	857.910,91	1.799.835,67

Anno emissione ruolo/avviso	Descrizione	Accertato	Riscosso nell'anno di emissione	Residui al 31.12.2012	Rideterminazione 2013	Residui riscossi nel 2013	Residui al 31.12.2013
2012	Ruolo massivo+altri ruoli secondari	14.976.043,13	11.735.406,79	3.240.636,34		1.049.165,60	2.191.470,74
2012	Tariffa giornaliera	262.000,00	158.811,73	103.188,27		79.603,20	23.585,07
2012	Avvisi di pagamento servizio domiciliare potature	45.000,00	0,00	45.000,00		37.503,64	7.496,36
2012	Soggetti assistiti dal Comune+istituzioni scolastiche	71.423,68	15.423,68	56.000,00		56.000,00	0,00
2012	Recupero evasione	184.380,19	0,00	184.380,19	120.430,33	304.810,52	0,00
	TOTALE	15.538.847,00	11.909.642,20	3.629.204,80		1.527.082,96	2.102.121,84

Anno emissione ruolo/avviso	Descrizione	Accertato (*)	Riscosso nell'anno di emissione	Residui al 31.12.2013
2013	Ruolo massivo	15.314.480,40	12.823.640,96	2.490.839,44
2013	Tares giornaliera	115.000,00	96.894,64	18.105,36
2013	Soggetti assistiti dal Comune+istituzioni scolastiche	79.047,60	0,00	79.047,60
	TOTALE	15.508.528,00	12.920.535,60	2.587.992,40

(**)

(*) al netto del tributo provinciale

(**) regolarizzazioni contabili

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
2.740.176,20	1.896.699,44	2.542.351,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I e' stata la seguente:

- anno 2011 56,81% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 71,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 48,77% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	29.791,99
Residui riscossi nel 2013	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2013	29.791,99

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	700.638,19	1.103.458,86	3.488.386,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.898.393,16	2.277.150,04	2.363.911,34
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.912.269,67	4.144.487,56	3.799.430,11
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	45.937,50	6.000,00	6.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	793.802,65	699.762,06	754.749,20
Totale	8.351.041,17	8.230.858,52	10.412.477,00

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	4.962.496,57	4.396.260,00	4.419.662,82	-33.302,82
Proventi dei beni dell'ente	2.919.578,70	2.852.113,59	3.041.598,73	-189.485,14
Interessi su anticipi e crediti	90.588,04	69.500,00	91.951,58	-22.451,58
Utili netti delle aziende	124.414,00		111.973,00	-111.973,00
Proventi diversi	2.541.227,08	2.618.583,75	2.261.369,76	357.213,99
Totale entrate extratributarie	10.628.304,39	9.926.457,34	9.926.455,89	1,45

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Centro Infanzia Famiglie	35.722,30	67.473,00	-31.750,70	52,94%	57,90%
Asili Nido (-50% Spese)	1.058.700,76	1.461.010,67	-402.309,91	72,46%	64,44%
Impianti Sportivi	237.014,12	759.724,39	-522.710,27	31,20%	30,57%
Mercato Ortofrutticolo					
Palio	304.883,86	622.800,71	-317.916,85	48,95%	62,94%
Musei, Pinacoteche e Biblioteche	8.875,25	179.654,06	-170.778,81	4,94%	5,81%
Trasporto scolastico	12.674,04	279.114,32	-266.440,28	4,54%	3,24%
Assistenza Domiciliare	28.304,75	359.684,91	-331.380,16	7,87%	17,77%
Scuola di Musica	161.714,23	278.654,52	-116.940,29	58,03%	49,71%
Centro Giovani/Scuola Fumetto	4.600,00	32.609,72	-28.009,72	14,11%	33,85%
Teatro/Asti Teatro	319.814,57	884.342,48	-564.527,91	36,16%	32,99%
TOTALE	2.172.303,88	4.925.068,78	-2.752.764,90	44,11%	43,05%

Il Collegio invita l'Ente ad una costante attenzione alla tempestiva riscossione delle entrate dei servizi ed altresì ad una puntuale analisi sulla evidente caduta della domanda derivante dalla crisi economica ma non solo.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Nel 2013 l'Ente non ha ampliato gli oggetti dei contratti di servizio.

Società GEAC s.p.a.

Premesso che nell'assemblea ordinaria del 18.2.2013 della Società GEAC s.p.a., il Presidente ricordava come nel corso dell'Assemblea dei soci del 23 marzo 2012 e 16 aprile 2012 era stato approvato un piano che prevedeva un sostegno finanziario, sotto forma di contributo in conto gestione, da parte dei soci quantificato in euro 1.400.000,00 per il 2012, euro 1.000.000,00 per il 2013, euro 500.000,00 per il 2014 ed euro 300.000,00 per il 2015, e che in mancanza di tali risorse non sarebbe

stato possibile approvare un bilancio di esercizio in continuità aziendale e che si sarebbe dovuto procedere alla liquidazione della stessa società.

L'Assemblea Ordinaria della società GEAC S.p.A ha approvato in data 14 giugno 2013 il Bilancio 2012. Dai documenti approvati risulta che la società ha nel 2012 un Capitale Sociale pari ad euro 1.485.470 e che il risultato di esercizio si è chiuso con una perdita pari a € 1.398.841. Il risultato è stato peggiore rispetto alle previsioni del Piano, in quanto quest'ultimo prevedeva un sostegno dei Soci per il comarketing pari a € 1.400.000, mentre in realtà l'intervento si è ridotto a € 800.000, con impatto negativo sul conto economico. L'Assemblea degli azionisti ha deliberato di coprire la perdita d'esercizio (€ 1.398.841) mediante utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni" per un importo pari a € 1.066.901,51 e di rinviare a nuovo la restante parte pari a € 331.937,32.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1999 del 15/11/2013 il Comune di Asti ha esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2347 C.C., depositando le n. 505 azioni ordinarie presso la sede della Società di gestione Aeroporto di Cuneo – Levaldigi S.p.a. siglabile GEAC S.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31/3/2014, ha preso atto che due soci della GEAC hanno dichiarato la loro intenzione ad esercitare il diritto di opzione sulle azioni dei Soci recedenti.

Le azioni del Comune di Asti verranno acquistate dal Socio Automobile Club Cuneo.

Sesta srl in liquidazione

In data 20.12.2012 si è riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio finale di liquidazione. La relazione che accompagna il bilancio espone nel suo interno il bilancio intermedio relativo all'esercizio 2011 che viene illustrato unitamente al bilancio finale facendone parte necessariamente integrante. Nessuna somma da ripartire tra i soci residua dopo la liquidazione.

In data 27.12.2012 sono stati presentati al Registro Imprese, relativamente alla società S.E.S.T.A. S.r.l. in liquidazione:

- la cancellazione dal Registro Imprese – data atto 20.12.2012
- il bilancio finale di liquidazione – data atto 20.12.2012.

Le società in house e quelle controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentano la seguente situazione:

ASP S.P.A – cf 01142420056

Situazione al 31.12.2012

<i>valore della produzione</i>	41.648.292
<i>Di cui :</i>	
<i>Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante</i>	15.751.430
<i>Debiti di finanziamento</i>	22.022.805
<i>Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	1.254.889
<i>Concessione crediti effettuate dell'ente locale</i>	0
<i>Costo del personale (B9 del conto economico)</i>	17.949.654

<i>valore della produzione</i>	15.066.644
<i>Di cui :</i>	
<i>Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante</i>	Dato NON disponibile
<i>Debiti di finanziamento</i>	6.803.816
<i>Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	118.764,93
<i>Concessione crediti effettuate dell'ente locale</i>	0
<i>Costo del personale (B9 del conto economico)</i>	5.126.558

AURUM ET PURPURA S.P.A – cf 01332260056

Si segnala che in seguito all'esecuzione del piano di riparto della società Laetitia Vini Srl in liquidazione (28.11.2011) la quota posseduta dal socio Comune di Asti nella società Aurum et Purpura S.p.A è passata dal 20,73% al 23,474, e non essendo più presente nella compagine societaria Laetitia Vini Srl, la società Aurum et Purpura S.p.A è diventata a tutti gli effetti *in house* dal 29.12.2011.

Situazione al 31.12.2012

<i>valore della produzione</i>	679.617
<i>Di cui :</i>	
<i>Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante</i>	62.174
<i>Debiti di finanziamento</i>	0
<i>Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	1.430.000
<i>Concessione crediti effettuate dell'ente locale</i>	1.430.000
<i>Costo del personale (B9 del conto economico)</i>	0

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).



h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
3.858.910,02	2.426.699,55	1.920.634,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	1.929.455,01	1.256.561,40	961.503,78
Spesa per investimenti	/	/	/

In merito si osserva che:

- la parte vincolata del 50% è calcolata sul totale delle riscossioni al netto degli oneri che il Comune sostiene per il recupero di somme, quali rimborso di spese di riscossione o altre spese connesse con il procedimento di recupero coattivo della sanzione

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	3.835.020,62
Residui riscossi nel 2013	360.244,10
Residui eliminati	/
Residui al 31/12/2013 (provenienti dalla gestione dei residui)	3.474.776,52

In merito si osserva che il fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione prevede una quota complessiva di € 764.332,92 per ruoli multe anni 2008, 2009, 2010.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono aumentate di Euro 122.020,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2012 prevalentemente per la maggiore richiesta di concessione loculi (euro 113.148,56),

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.412.580,86
Residui riscossi nel 2013	1.511.137,92
Maggiori residui	685,58
Residui al 31/12/2013 (provenienti dalla gestione dei residui)	902.128,52

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	22.480.041,26	21.860.354,32	20.862.783,14
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	795.431,46	602.959,26	546.845,79
03 - Prestazioni di servizi	36.663.842,41	33.543.047,02	31.935.438,83
04 - Utilizzo di beni di terzi	162.065,51	174.085,96	150.556,98
05 - Trasferimenti	8.902.843,06	9.374.031,26	14.440.803,42
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.797.780,76	1.600.727,45	1.454.435,79
07 - Imposte e tasse	1.750.775,98	1.672.344,48	1.586.679,31
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	236.204,50	102.086,31	79.866,82
Totale spese correnti	72.788.984,94	68.929.636,06	71.057.410,08

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	21.860.354,32	20.862.783,14
spese incluse nell'int.03	214.289,72	194.135,29
irap	1.218.710,69	1.171.310,98
totale spese di personale	23.293.354,73	22.228.229,41
altre spese di personale escluse	3.581.573,08	3.637.252,26
Componenti assoggettate al limite di spesa	19.711.781,65	18.590.977,15

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	15.625.235,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	88.165,43
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	120.858,07
4) Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	10.404,42
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.les. N. 267/2000	179.683,02
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.656.771,57
10) Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con i proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	1.171.310,98
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	319.985,31
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	39.599,91
15) Altre spese (specificare): Missioni e Visite fiscali	16.605,70
Totale	22.228.619,41

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	2.831.304,11
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	438.272,15
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	236.137,70
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	-
9) incentivi per la progettazione	98.160,66
10) incentivi recupero ICI	26.109,00
11) diritto di rogito	7.268,64
12) altre (da specificare)	-
totale	3.637.252,26

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n. 6 dipendenti, (trattasi della Fondazione Biblioteca Astense).

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	1.969.016,77	1.917.888,74
Risorse variabili	(**) 220.766,72	295.794,46
Totale FONDO PERSONALE	2.189.783,49	2.213.683,20
Percentuale sulle spese intervento 01 (fondo personale)	10,01%	10,61%
Fondo DIRIGENTI (*)	557.156,21	478.662,26
Percentuale sulle spese intervento 01 (fondo dirigenti)	2,54%	2,29%
Percentuale sulle spese intervento 01	12,55%	12,90%

(*) ai sensi della D.G.C. 584/2013 è stato detratto alle risorse stabili 2012-2013 l'importo annuo di € 33.015,86.

(**) Modifica lettera K (€ 38.027,98 compensi Merloni) ricalcolati in base ai pagamenti effettuati per cassa.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 1.454.435,79 e rispetto al residuo debito al 31/12/2013, determina un tasso medio del 4,49%.

Non sussistono interessi annui relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,97%.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
6.187.186,91	8.312.177,05	4.098.492,51	-4.213.684,54	49,31

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	475.487,47		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	562.227,76		
- altre risorse	2.250,00		
Totale		1.039.965,23	
Mezzi di terzi:			
- mutui	34.105,76		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	2.335.610,83		
- contributi di altri	688.810,69		
- altri mezzi di terzi			
Totale		3.058.527,28	
Totale risorse			4.098.492,51
Impieghi al titolo II della spesa			

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	1.780.485,83	1.693.528,48	1.780.485,83	1.693.528,48
Ritenute erariali	3.401.965,48	3.296.223,31	3.401.965,48	3.296.223,31
Altre ritenute al personale c/terzi	322.735,72	306.960,16	322.735,72	306.960,16
Depositi cauzionali	14.721,61	5.282,00	14.721,61	5.282,00
Altre per servizi conto terzi	694.551,93	527.522,48	694.551,93	527.522,48
Fondi per il Servizio economato	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnate le seguenti entrate e spese:

elezioni politiche del 24/25 febbraio 2013	246.583,96
spese gestionali per istituti, palestre e succursali	160.567,52
censimento popolazione e attività statistica	50.659,60
registrazione, contratti e rinunce alle concessioni di lotti cimiteriali	14.576,00
reintroito mandati	13.363,39
rimborso spesa da sentenza appello	10.067,20
spese registrazione contratti	9.979,17
incassi non di competenza Comune da riversare ad altri enti pubbliche e/o imprese	8.756,26
risarcimenti danni assicurazioni da riversare	7.850,00
spese di personale svolte a favore Comune di Aosta	3.457,38
intesa tra Comune di Asti ed Agenzia delle Entrate per attività di valutazione e/o stime	1.662,00
	527.522,48

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,89%	2,13%	1,97%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	41.928.004,68	38.490.389,92	35.223.640,37
Nuovi prestiti	0,00	0,00	34.105,76
Prestiti rimborsati	3.437.614,76	2.954.749,55	2.879.953,29
Estinzioni anticipate	0,00	312.000,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		735,50
Totale fine anno	38.490.389,92	35.223.640,37	32.377.057,34

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti il contratto di anticipazione su risorse del Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'articolo 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 per € 34.105,76.

Altre variazioni: rettifica alla consistenza finale del debito residuo (quota contributi ICS e Regione su mutuo Credito Sportivo estinto 2013).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.797.780,76	1.600.727,45	1.454.435,79
Quota capitale	3.437.614,76	3.411.940,78	2.734.762,06
Totale fine anno	5.235.395,52	5.012.668,23	4.189.197,85

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Alla data del 31.12.2013 non risultano in essere contratti di finanza derivata sottoscritti dall'Ente.

s) Contratti di leasing

Alla data del 31.12.2013 non risultano in essere contratti di leasing sottoscritti dall'Ente.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	30.314.379,35	15.152.311,24	14.241.536,19	29.393.847,43	-920.531,92
C/capitale Tit. IV, V	16.682.885,31	1.260.525,21	14.178.514,41	15.439.039,62	-1.243.845,69
Servizi c/terzi Tit. VI	729.694,42	80.976,60	524.673,42	605.650,02	-124.044,40
Totale	47.726.959,08	16.493.813,05	28.944.724,02	45.438.537,07	-2.288.422,01

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	23.810.443,91	15.449.196,81	5.350.581,20	20.799.778,01	3.010.665,90
C/capitale Tit. II	31.525.510,12	4.476.051,36	24.204.808,80	28.680.860,16	2.844.649,96
Rimb. prestiti Tit. III	145.191,23	145.191,23		145.191,23	
Servizi c/terzi Tit. IV	1.897.359,57	1.113.032,56	690.813,83	1.803.846,39	93.513,18
Totale	57.378.504,83	21.183.471,96	30.246.203,83	51.429.675,79	5.948.829,04

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	61.516,95
Minori residui attivi	2.349.938,96
Minori residui passivi	5.948.829,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.660.407,03

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	2.090.133,98
Gestione in conto capitale	1.600.804,27
Gestione servizi c/terzi	-30.531,22
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	3.660.407,03

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Residui attivi di parte corrente: le poste antecedenti l'anno 2008, nell'importo complessivo di € 35.430,98, di cui € 21.179,36 del titolo II, mantenuti nel conto finanziario, sono confermati in termini di esigibilità dai dirigenti responsabili e/o dal Servizio Affari Legali. Sono stati invece stralciati, dalla contabilità finanziaria, per lo stesso periodo, residui di modico valore riferiti ad arrotondamenti. Per il triennio 2010/2012 la riduzione più significativa operata sui residui attivi di parte corrente è riferita per € 198.358,00 al credito IVA come da dichiarazione annuale 2013, riproposto in competenza nel valore pari al credito maturato nell'esercizio corrente. Si è inoltre rilevato il valore delle assegnazioni ministeriali a titolo di federalismo municipale anno 2012 a seguito della verifica sull'effettivo gettito IMU dell'esercizio 2012, aggiornato a dicembre 2013 sul sito F.L. che hanno determinato una riduzione di € 177.681,51. In sede di rendiconto 2012, stante l'indeterminatezza delle spettanze, al fine di neutralizzare eventuali effetti negativi, si era apposto specifico vincolo sull'avanzo di amministrazione di parte corrente, peraltro di importo superiore all'effettiva variazione operata dal Ministero, nel 2013, ad esercizio chiuso sulle spettanze 2012.

La rideterminazione non ha evidenziato significativi maggiori risorse afferenti i trasferimenti né incrementi delle entrate extratributarie.

Nell'ambito del titolo IV delle entrate il controllo puntuale delle schede investimenti ha determinato un riaccertamento con saldo in diminuzione di € 1.243.845,69, di cui € 894.811,52 relativo ad accertamenti afferenti il programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. denominato "PISU Asti Ovest", riproposti nel 2013 a seguito di specifica rimodulazione degli interventi. Un'ulteriore diminuzione di complessivi € 303.089,46 e' rappresentata dalla rideterminazione di contributi. A seguito di approvazione saldi di specifici finanziamenti che hanno determinato economie di programma. La restante quota e' rappresentata da rideterminazioni di accertamenti relativi ad interventi urbanistici approvati negli anni passati, ma non avviati dagli operatori.

La rideterminazione dei residui titolo V delle entrate non ha registrato maggiori o minori entrate.

Tra le spese correnti emerge un'economia di € 3.010.665,90 costituita prevalentemente da riaccertamenti significativi operati sugli interventi 1 (personale), 3 (prestazioni di servizio) e 5 (trasferimenti).

Tra le spese in conto capitale emerge un'economia di € 2.844.649,96. Si evidenzia la riduzione delle schede investimenti riferite alla rimodulazione degli interventi previsti nel progetto integrato di sviluppo urbano "Asti Ovest" per un importo di € 966.052,84.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 657.653,85 per i quali sono stati posti vincoli sull'avanzo di amministrazione di parte corrente per complessivi euro 398.738,18 comprensivi del fondo svalutazione crediti di cui all'art. 6 c. 17 DL 95/2012 determinato sui residui 2007 e precedenti.

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 3.565.207,08

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità e crediti inesigibili iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4.

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. Above the signature is a rectangular stamp containing a stylized, illegible logo or set of initials.

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I		277.847,17	1.943.493,68	2.218.375,18	2.567.903,51	8.271.438,67	15.279.058,21
di cui TARSU/TIA/TARE			1.644.521,62	1.799.835,67	2.102.121,84	2.702.847,18	8.249.326,31
Titolo II	22.276,82	703,06	157.720,15	56.596,51	216.402,37	5.593.067,72	6.046.766,63
Titolo III	635.377,03	604.479,76	847.109,65	2.407.733,44	2.285.517,86	2.798.154,64	9.578.372,38
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada *2 3 4	395.175,28	465.146,60	492.571,63	1.285.463,83	836.418,68	393.084,35	3.867.860,37
Titolo IV	3.565.207,08	462.231,82	20.640,38	75.880,38	8.552.128,38	1.177.708,47	13.853.796,51
Titolo V	1.502.426,37					34.105,76	1.536.532,13
Titolo VI	15.562,25	130.502,41	114.826,50	130.489,90	133.292,36	189.243,89	713.917,31
Totale	5.740.849,55	1.475.764,22	3.083.790,36	4.889.075,41	13.755.244,48	18.063.719,15	47.008.443,17

PASSIVI							
Titolo I	488.838,32	480.795,33	936.271,89	1.273.825,88	2.170.849,78	18.752.270,14	24.102.851,34
Titolo II	9.553.697,58	537.418,06	432.466,65	2.310.205,05	11.371.021,46	2.495.761,90	26.700.570,70
Titolo III							
Titolo IV	537.451,59	62.328,90	19.685,42	41.898,59	29.449,33	986.353,68	1.677.167,51
Totale	10.579.987,49	1.080.542,29	1.388.423,96	3.625.929,52	13.571.320,57	22.234.385,72	52.480.589,55

NOTE RESIDUI ATTIVI:

(*1) residuo 2013 TARES: al lordo residuo TEFA di € 114.854,78 da riversare a Provincia

(*2) fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione di € 395.175,28

(*3) fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione di € 259.650,41

(*4) fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione di € 109.507,23

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2013 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio di alcuna natura.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
215.756,95	26.333,78	0,00

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 ex Decreto 18 febbraio 2013

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

	anno 2013
riscossioni	67.913.797,47
pagamenti	61.645.795,36
rs attivi	18.063.719,15
rs passivi	22.234.385,72
utilizzo avanzo per spese di investim.	727.739,99
risultato contabile di gestione	2.825.075,53

valore positivo

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 DL 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 38 L. 226/2012, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamento delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà

	anno 2013
residui attivi di competenza titoli I	8.271.438,67
residui attivi di competenza titoli III	2.798.154,64
residui attivi di competenza fondo sperimentale riequilibrio	-517.819,17
totale A	10.551.774,14

acc.ti di competenza titolo I	53.445.173,33
acc.ti di competenza titolo III	9.926.455,89
acc.ti di competenza fondo di solidarietà	-11.085.628,85

totale	B	52.286.000,37
	A/B	20,18%

- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 DL 23 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 L. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà,

anno 2013		
residui attivi di cui al titolo I		7.007.619,54
residui attivi di cui al titolo III		6.780.217,74
acc.ti residui fondo sperimentale di riequilibrio		-820.866,35
totale	A	13.787.837,28

accertamenti di competenza del titolo I		53.445.173,33
accertamenti di competenza del titolo III		9.926.455,89
acc.ti di competenza fondo sperimentale di riequilibrio		-11.085.628,85
totale	B	52.286.000,37
	A/B	26,37%

- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

2013		
residui passivi complessivi provenienti dal titolo I	A	24.102.851,34
impegni di competenza della spesa corrente	B	71.057.410,08
	A/B	33,92%

- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 157 del T.u.e.l;

Non esistono procedimenti di esecuzione forzata.

- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati e finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro

anno 2013		
spese di personale	A	22.228.229,41
entrate correnti titoli I, II e III	B	73.784.106,22
contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	C	236.137,70
	(A-C)/(B-C)	29,90%

- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.u.e.l con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 L. 183/2011, a decorrere dal 1 gennaio 2012.

anno 2013		
debito al 31/12	A	32.377.057,34
entrate correnti titoli I, II e III	B	73.784.106,22
	A/B	43,88%

- 6) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari);

		anno 2013	anno 2012	anno 2011
debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio	A	0,00	26.333,78	215.756,95
entrate correnti titoli I, II e III	B	73.784.106,22	69.608.807,11	73.797.024,90
	A/B	0,00%	0,04%	0,29%

Tale soglia non è stata superata in tutti gli ultimi tre anni.

- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti. Non esistono al 31 dicembre 2013 anticipazioni di tesoreria non rimborsate.

- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.u.e.l con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della L. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato al finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

		anno 2013
ripiano squilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione	A	0,00
impegni della spesa corrente	B	71.057.410,08
	A/B	0,00%

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Il Collegio evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223 Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di Tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili e che per ogni verifica è stato redatto relativo verbale rilevando una sostanziale regolarità.

Controllo Dichiarazioni fiscali

Controllo Dichiarazioni Fiscali 2013

Trasmissioni effettuate:

- Il modello IVA 2013 presentato telematicamente il 27/09/2013 con protocollo n. 13092710584826836 riporta al rigo VL39 un importo a credito pari ad euro 198.358,00. In data 15/01/2013 è stata effettuata la compensazione tra quota credito IVA per € 250.000,00 (cod.trib.

6099) e debito per ritenute su redditi di lavoro dipendente (cod.trib. 1001)

- La bozza IVA 2014 riporta al rigo VL39 un importo a credito pari ad euro 56.539,00;
- Il modello IRAP 2013 è stato presentato il 24/09/2013 con protocollo n. 13092412194733316
- Il modello 770 2013 semplificato è stato inviato il 12/09/2013 con protocollo n. 13091211374362107
- Il modello 770 2013 ordinario è stato inviato il 12/09/2013 con protocollo n. 13091211364461815

Ritenute anno 2013

MESE	DOCUMENTO	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	MANDATO	DATA MANDATO	IMPORTO RITENUTA	COD. TRIBUTO	TOTALE VERSATO	DATA VERSAMENTO
GENNAIO	FATT. 15	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	SPATARO DANILO	84/85	07/01/2013	2.297,52	104E	322.097,65	14/02/2012
FEBBRAIO		CONTRIBUTO	PRO LOCO LA CASTIGLIONE SE	2042	08/02/2013	120,00	106E	439.248,86	14/03/2013
MARZO		INDENNITA' DI SERVITU'	SILLANO FRANCO BARTOLOMEO	3986	13/03/2013	786,32	105E	321.773,51	12/04/2013
APRILE	NOTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	SPADAVECCHIA CRISTIANO	6635	22/04/2013	44,00	104E	326.987,65	13/05/2013
MAGGIO	FATT. 04	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	GIROTTI GIANLUCA	8074	27/05/2013	291,46	104E	326.299,81	12/06/2013
GIUGNO		INDENNITA' OCCUPAZIONE	BROCCARDO SILVIA	10000	25/06/2013	12,20	105E	395.085,33	12/07/2013
LUGLIO		CONTRIBUTO	A.C.D. ASTI	11949	30/07/2013	1.110,46	106E	96.772,67	14/08/2013
AGOSTO	NOTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	PONCHIONE SERGIO	13427	30/08/2013	140,00	104E	330.307,53	13/09/2013
SETTEMBRE	FATT. 30	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	PAPA STEFANO	13545	02/09/2013	980,00	104E	297.939,28	14/10/2013
OTTOBRE	FATT. 07	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	DOGLIO COTTO ERNESTO	15566	15/10/2013	440,00	104E	366.780,03	14/11/2013
NOVEMBRE	FATT. 09	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	MASSA MARCO TERESA	18645	28/11/2013	41,33	104E	310.088,38	12/12/2013
DICEMBRE		CONTRIBUTO	FONDAZIONE CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE	18839	05/12/2013	10,98	106E	655.704,31	14/01/2014

Controllo debiti/crediti verso società partecipate

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 6 del Decreto Legge 06 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, la verifica dei rapporti di debito e credito nei confronti delle società partecipate, rileva di seguito i saldi al 31/12/2013, desumibili dalle rispettive certificazioni e dai sistemi operativi nelle seguenti risultanze:

AURUM ET PURPURA S.p.A. / COMUNE DI ASTI			
Attività'	Importo	Passività'	Importo
c/fatture da emettere - Migliorie apportate sull'immobile Enofila	1.430.000,00	c/altri debiti - costituzione del diritto di superficie e la cessione della proprietà superficaria	1.430.000,00

COMUNE DI ASTI / AURUM ET PURPURA S.p.A.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Migliorie apportate sull'immobile Enofila	1.430.000,00	costituzione del diritto di superficie e la cessione della proprietà superficaria	1.430.000,00

ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l. / COMUNE DI ASTI			
Attività'	Importo	Passività'	Importo
Credito Vs Comune di Asti al 31/12/2013	197.100,00	Debito Vs. Comune di Asti al 31/12/2013	265.000,00

COMUNE DI ASTI / ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Quota di partecipazione 2013	197.100,00	Canone di concessione locali anno 2013	265.000,00

G.A.I.A. S.p.A. / COMUNE DI ASTI			
Attività	Importo	Passività	Importo
Credito Vs Comune di Asti al 31/12/2013	626.494,62	Debito Vs. Comune di Asti al 31/12/2013	118.764,93

COMUNE DI ASTI / G.A.I.A. S.p.A.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Elenco documenti contabili	624.103,69	Contributi impianti al 31/12/2013	118.764,93
Partite da verificare:	2.390,93		
- Iscrizione vincolo su avanzo di amministrazione di parte corrente			

ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A. / COMUNE DI ASTI			
Attività	Importo	Passività	Importo
Totale crediti vs Comune di Asti al 31.12.2013 (*1)	6.658.101,47	Totale debiti vs Comune di Asti al 31.12.2013 (*1)	1.254.888,78
(*1) da cui un saldo a ns. credito di euro 5.403.212,69			

COMUNE DI ASTI / ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Partite da verificare		Partite da verificare	
• Rideterminazione valore vincolo su avanzo di amministrazione di parte corrente iscritto su conto gestione 2013	233.436,21	/	0,00

Non appena terminate le attività di verifica relativamente ai crediti / debiti reciproci tra Comune di Asti, Asti Servizi Pubblici S.p.A. e G.A.I.A. S.p.A., saranno adottati senza indugio, e comunque entro e non oltre il termine dell'esercizio in corso, presumibilmente in sede di ricognizione sullo stato di attuazione del programma e del permanere degli equilibri di bilancio, provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.

Tra le operazioni propedeutiche alla chiusura del rendiconto 2013, in attuazione del principio di prudenza, si provvede all'iscrizione di vincoli sull'avanzo di amministrazione di parte corrente al fine di accantonare le risorse necessarie all'eventuale futura iscrizione delle somme a debito (€ 2.390,93 riconciliazione debiti vs/ G.A.I.A. S.p.A. - € 233.436,21 riconciliazione debiti vs/ Asti Servizi Pubblici S.p.A.).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine). E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	382.984,00
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-382.984,00
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	210.690,56
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	217.228,17
- risconti attivi finali	-	238.385,37
- ratei passivi iniziali	-	2.253.089,55
- ratei passivi finali	+	4.719.134,44
Saldo minori/maggiori oneri		2.234.197,13

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

- incremento immobilizzazioni per lavori interni	17.856,82
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	1.240.000,00
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	38.178,44
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	3.104.179,08
- sopravvenienze attive	805.951,54
Totale	5.206.165,88
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	13.019,56
- quota di ammortamento	9.128.108,79
- minusvalenze	261.062,59
- minori crediti iscritti fra residui attivi	2.288.422,01
- sopravvenienze passive	
Totale	11.690.612,95

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	77.173.308,17	73.153.131,55	77.455.334,47
B Costi della gestione	72.204.333,43	72.464.318,83	79.076.144,00
Risultato della gestione	4.968.974,74	688.812,72	-1.620.809,53
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-4.935.369,71	-4.826.672,44	-4.019.250,89
Risultato della gestione operativa	33.605,03	-4.137.859,72	-5.640.060,42
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.623.892,68	-1.510.139,41	-1.362.484,21
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	6.255.704,74	991.814,36	1.227.014,72
Risultato economico di esercizio	4.655.417,09	-4.656.184,77	-5.775.529,91

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- Aumento dei trasferimenti che risente dell'iscrizione di € 4.799.655,66 pari alla voce "alimentazione Fondo solidarietà comunale" determinato sull'IMU quota comunale 2013 così come indicato dal comma 380 della Legge di stabilità 2013.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 7.002.544,63 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.354.545,50 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro -4.019.250,89, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

<i>Società</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Dividendi</i>	<i>Oneri</i>
ASP S.P.A	55	111.973,00	4.131.223,89

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie		38.178,44
Insussistenze passivo:		
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	3.104.179,08	3.104.179,08
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		805.951,54
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per alienazioni beni non inventariati		
- per accertamenti di competenza Tit. I, II, III relativi ad anni precedenti	805.951,54	
Totale proventi straordinari		3.948.309,06
Oneri:		
Minusvalenze da partecipazioni		261.062,59
Oneri straordinari		79.866,59
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	79.866,59	
Insussistenze attivo		2.380.364,93
Di cui:		
- per minori crediti	2.380.364,93	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Totale oneri		2.721.294,11

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alle immobilizzazioni finanziarie;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	80.828,46	17.856,82	-52.994,65	45.690,63
Immobilizzazioni materiali	253.731.950,57	3.971.605,77	-6.803.907,30	250.899.649,04
Immobilizzazioni finanziarie	24.716.907,04		-314.827,07	24.402.079,97
Totale immobilizzazioni	278.529.686,07	3.989.462,59	-7.171.729,02	275.347.419,64
Rimanenze	273.711,49		-13.019,56	260.691,93
Crediti	46.189.669,62	1.428.087,10	-552.774,55	47.064.982,17
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	13.582.069,59	1.578.343,20		15.160.412,79
Totale attivo circolante	60.045.450,70	3.006.430,30	-565.794,11	62.486.086,89
Ratei e risconti	217.228,17		21.157,20	238.385,37
Totale dell'attivo	338.792.364,94	6.995.892,89	-7.716.365,93	338.071.891,90
Conti d'ordine	92.191.353,06	-1.980.289,46	-3.669.466,86	86.541.596,74
Passivo				
Patrimonio netto	84.404.159,29		-3.689.046,95	80.715.112,34
Conferimenti	191.417.929,62	5.467.521,52	-2.190.624,84	194.694.826,30
Debiti di finanziamento	35.223.640,37	-2.845.847,53	-735,50	32.377.057,34
Debiti di funzionamento	25.453.986,29	-2.902.387,52	2.974.602,89	25.526.201,66
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	39.559,82			39.559,82
Totale debiti	60.717.186,48	-5.748.235,05	2.973.867,39	57.942.818,82
Ratei e risconti	2.253.089,55		2.466.044,89	4.719.134,44
Totale del passivo	338.792.364,94	-280.713,53	-439.759,51	338.071.891,90
Conti d'ordine	92.191.353,06	-1.980.289,46	-3.669.466,86	86.541.596,74

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

- I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (incarichi per variante di P.R.G. per euro 17.856,82, anni di riparto costi: 5.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- Donazione	Euro	100.100,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	2.171.106,84
- vendite/dismissione di cespiti	Euro	316.802,24

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni aumento	in variaz. diminuzione
Gestione finanziaria	3.971.605,77	
Donazione	100.100,00	
Ammortamenti		9.075.114,14
Opere a scomputo oneri di urbanizzazione	2.171.106,84	
Vendite/dismissioni		379.286,05
Storno fondi ammortamenti per vendite/dismissioni	379.286,05	
Rettifiche/Passaggi di categoria		
totale	6.622.098,66	9.454.400,19

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo e del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

<u>Soc. partecipata</u>	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore risultante dalla quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
FINPIEMONTE SPA	25.108,39	44.186,94	19.078,55
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	65.400,67	122.282,39	56.881,72
RES TIPICA IN COMUNE SCARL IN LIQUIDAZIONE	0	0	0
GEAC SPA	0,00	1.003,45	1.003,45
ASTI STUDI SUPERIORI S.C.R.L.	5.062,50	6.102,56	1.040,06
PRACATINAT S.C.P.A.	3.506,67	3.050,04	-456,63

Dalla Relazione Illustrativa della Giunta anno 2013 risultano "crediti di dubbia esigibilità" per € 13.371.724,73.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto:

credito o debito Iva anno precedente	448.358,00
Utilizzo credito in compensazione	250.000,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	241.075,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	382.894,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	56.539,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.



PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

La differenza di Euro +2.086.482,96 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a poste derivanti da immobilizzazioni materiali (donazione per € 100.100,00), da rettifiche consistenza iniziale crediti e debiti.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento per nuovi prestiti è riferita al contratto di anticipazione su risorse del Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'articolo 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 per € 34.105,76, con Cassa Depositi e Prestiti .
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

In base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. la Relazione Illustrativa della Giunta al Rendiconto esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed alle spese sostenute.

RENDICONTI DI SETTORE

RAPPORTO ANNUALE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è stata rappresentata dal Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende fino al 26 novembre 2013 data in cui con D.G.C. n. 586 "Approvazione Progetto di Riorganizzazione della Macrostruttura dell'Ente" la Giunta ha deliberato la soppressione del sopracitato Settore e il Sindaco ha assegnato al Segretario Generale le funzioni di diretta responsabilità del sistema dei controlli interni, ivi compreso il Controllo di Gestione.

Il Controllo di Gestione ha presentato ai sensi:

- ex artt. 198 e 198 bis del TUEL 267/00,
- ex art. 5 c. 6 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni,
- ex art. 45 del Regolamento di Contabilità,

le conclusioni del proprio controllo, allegate come parte integrante della deliberazione di approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2013:

- alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, premessa conoscitiva indispensabile per la valutazione dell'andamento della gestione complessiva e dei singoli servizi;
- al Collegio dei Revisori in data 13 marzo 2014.

Successivamente all'approvazione del rendiconto 2013 da parte del Consiglio Comunale, il referto sarà inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 198 bis del Tuel 267/2000.

Dal "Monitoraggio Obiettivi di Performance 2013/2015 – al 31 dicembre 2013" è rilevato il grado di raggiungimento (pari al **95,58%**), rispetto al target 2013 prefissato nel Piano, dei 53 obiettivi strategici di performance unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (Peg).

Dal "Monitoraggio OBIETTIVI di PEG 2013" ordinati per Programma, è rilevata la percentuale di avanzamento di ogni singolo obiettivo gestionale (complessivamente 110) rispetto alla previsione 2013 (misurazione dell'EFFICACIA: analisi degli scostamenti intervenuti tra obiettivi e risultati) ed è evidenziata la media aritmetica dello stato di attuazione degli otto Programmi in cui è suddiviso il Programma di Mandato Amministrativo.

Alla sezione "Stato di attuazione dei programmi" è inoltre illustrata la percentuale di avanzamento raggiunta da ognuno degli otto Programmi e la media generale ponderata dell'Ente pari al **97,98%**;

il Collegio ritiene che tale dato rappresenti un macro-indicatore dell'efficacia conseguita dalla struttura.

Per ogni programma è inoltre mostrata la correlazione con i macro-dati finanziari che rilevano in percentuale l'andamento della gestione rispetto alla programmazione; in particolare la scomposizione del dato (pagato/stanziato) tra la gestione delle spese correnti (71,80%) e la gestione delle spese d'investimento (19,28%) mette in evidenza il grado di ultimazione dei Programmi rispetto a quanto previsto nelle due tipologie di spesa.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Tale albo è in pubblicazione dal 21/2/2014 al 23/3/2014 assicurando l'accesso allo stesso.

STATO DI ATTUAZIONE DEL "PROGRAMMA TRIENNALE 2013-2015 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ASTI - ART. 2, COMMI 594 E 595 DELLA L. 244/2007" APPROVATO CON D.G.C. NUMERO 189 DEL 02/05/2013

RELAZIONE A CONSUNTIVO AI SENSI DEL COMMA 597 ART. 2 LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008)

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art.2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con D.G.C. numero 189 del 02/05/2013 è stato approvato il Piano Triennale 2013-2015 suddiviso nelle seguenti sezioni:

- 1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- 4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Si precisa che è stato quasi del tutto completato il processo di accentramento di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento delle attrezzature informatiche e dei servizi informatici;

In relazione alle politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici si evidenzia che si è continuato, in tutti i casi ove è stato possibile, ad utilizzare convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (CONSIP) e regionale.

Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto nelle attività di implementazione del sistema di

virtualizzazione dei server di rete al fine di migliorare le performance del sistema informatico e ridurre le spese relative all'acquisto di server dedicati a specifiche funzioni e le spese di manutenzione degli stessi.

A partire dall'anno 2012 è stata avviata la sperimentazione per l'introduzione nelle stazioni di lavoro, al posto di personal computer, di appositi dispositivi di virtualizzazione delle funzioni client della rete informatica. Detto intervento, completato nel 2013 con l'acquisto delle relative licenze d'uso, si è concretizzato nell'anno 2013 con il pieno e corretto funzionamento di n°. 30 postazioni.

Nel corso dell'anno in argomento si è altresì provveduto alla sostituzione di numerosi apparati attivi di rete (switch) al posto di analoghi apparati obsoleti e non più correttamente funzionanti.

Si è inoltre provveduto alla sostituzione di apparati firewall al posto dei precedenti che a causa di frequenti malfunzionamenti avevano provocato in più occasioni fermi (seppur di breve durata) della rete informatica comunale.

Tutto quanto premesso si riporta di seguito apposito prospetto riepilogativo delle spese sostenute per il funzionamento del sistema informatico comunale

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
SPESE PER SERVIZI	€ 203.199,42	€ 199.262,86	€ 180.752,43	€ 229.192,13
SPESE PER ATTREZZATURE	€ 137.890,89	€ 204.032,97	€ 177.363,06	€ 225.818,29
TOTALE	€ 341.090,31	€ 403.295,83	€ 358.115,49	€ 455.010,42

I dati sopra riportati sono desunti dal totale annuo impegnato.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

In relazione al servizio di telefonia si comunica che nel corso dell'anno 2013 si è proseguito nelle attività di razionalizzazione e di contenimento della complessiva spesa, salvaguardando i livelli qualitativi dei servizi erogati, mediante i sotto indicati interventi:

1. Mantenimento della trasformazione delle chiamate da fisso a mobile in chiamate da mobile a mobile;
2. Adesione alle convenzioni di società di committenza;
3. Riduzione delle utenze di telefonia mobile;

Inoltre, con riferimento al servizio di telefonia mobile, si evidenzia che nel corso dell'anno 2013 (salvo l'ultimo mese) il servizio di telefonia mobile è stato erogato, nella modalità abbonamento, a mezzo di convenzione Consip/Telecom Italia con costi ridotti (€ 0,038 al

minuto traffico mobile/mobile) per le chiamate telefoniche ma con l'obbligo di corrispondere per ogni utenza una tassa di concessione governativa pari a circa € 150,00 annue.

Si è valutato che tramite il portale della stessa Consip spa (Acquisti in Rete – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) era possibile usufruire di analogo servizio di telefonia mobile nella modalità ricaricabile, senza alcun obbligo di corrispondere la predetta tassa di concessione governativa, con costi (per ogni utenza) di € 12,00 per canoni e con tariffe per chiamate di € 0,05 al minuto (traffico mobile/mobile) e quindi leggermente superiori a quelle sopra indicate nella modalità abbonamento.

A seguito di apposita indagine, si è rilevato che i costi annui per chiamate telefoniche sono mediamente modesti e comunque non tali da giustificare il mantenimento della modalità abbonamento con connessa tassa di concessione governativa.

Si è pertanto deciso di procedere, per quanto attiene alle utenze del Comune di Asti, con Determinazione Dirigenziale, ad attivare apposito contratto di telefonia mobile nella modalità ricaricabile tramite le procedure consentite dalle specifiche norme di legge attualmente in vigore.

Tale operazione di passaggio al sistema ricaricabile dovrebbe consentire al Comune un risparmio di circa € 10.000,00 all'anno sulla complessiva spesa di telefonia.

Di seguito si riporta apposito prospetto riepilogativo delle spese effettuate nel periodo 2010 / 2013

SPESE DI TELEFONIA

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
UTENZE COMUNE	€ 165.507,68	€ 139.490,48	€ 128.849,49	€ 104.580,07
UTENZE TRIBUNALE	€ 50.840,68	€ 31.312,59	€ 25.650,04	€ 15.522,38
TOTALE	€ 216.348,36	€ 170.803,07	154.499,53	€ 120.102,45

I dati sopra riportati sono stati desunti dagli importi dei mandati emessi

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Il progetto ha previsto e verificato la riduzione della spesa per la gestione dell'Autoparco in particolare attivandosi nella riduzione del numero delle autovetture di servizio, oggetto di monitoraggio costante per gli indicatori della spesa pubblica.

Infatti, in attuazione della D.G.C. n. 58 del 21 febbraio 2013 di approvazione del "Piano di riduzione dei costi dell'Autoparco" (a cui la sopracitata DGC 189/2013 richiama), ha provveduto a dismettere e ad alienare nel corso dell'anno n. 13 autovetture oltre a n. 8 mezzi operativi, tutti piuttosto obsoleti e non efficacemente utilizzati.

Dal 1 settembre è stato intrapreso, ed è quindi da considerarsi in fase di sperimentazione, il car-sharing con una dotazione ridotta di autovetture di servizio poiché l'accorpamento di sede degli uffici di V.le Pilone non era ancora stato effettuato e conseguentemente le autovetture di servizio in uso ai suddetti uffici non possono ancora essere inserite nel sistema di prenotazione auto in condivisione per tutti gli Uffici già presenti in Piazza Catena.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

Il Comune di Asti possiede un patrimonio immobiliare consistente, seppur ridimensionato dalle alienazioni di immobili effettuate negli anni passati, i cui beni immobili sono adibiti a uffici, servizi o scuole, fabbricati ad uso abitazione e terreni prevalentemente destinati dal P.R.G.C. quali aree a servizi e viabilità pubblica.

Patrimonio immobiliare indisponibile

Nel corso degli ultimi anni si è costantemente operato nella razionalizzazione degli uffici comunali, attuando miglioramenti della logistica e degli spazi di lavoro, riqualificando ambienti e postazioni di lavoro, assicurando nel contempo sensibili risparmi nelle locazioni passive e migliorando l'operatività degli uffici nel loro insieme.

In particolare nel 2013 si è avviata l'opera di accorpamento degli uffici tecnici allocati nel complesso edilizio di viale Pilone, trasferendo l'Ufficio Automezzi presso la sede centrale di piazza Catena n.3 al fine di migliorare il sistema organizzativo del servizio e ottenere un più razionale utilizzo degli immobili di proprietà.

Patrimonio immobiliare disponibile

A) Unità destinate a residenza

La quasi totalità del patrimonio immobiliare residenziale del Comune di Asti è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Nell'anno 2013 è continuata la gestione delle seguenti unità abitative:

- n. 119 unità gestite da ATC a seguito di una convenzione stipulata nel 2008 con scadenza 31/12/2012, prorogata con DGC n. 556 del 06/12/2012 sino al 31/12/2013, al fine di rendere più funzionale od unificare i trattamenti economici degli assegnatari;
- n. 6 unità abitative comunali di via Repubblica Astese assegnate mediante convenzione direttamente all'A.T.C..

Il soggetto gestore, in stretto rapporto con il Settore Politiche Sociali – Ufficio Casa e Settore Urbanistica e Patrimonio – Servizio Patrimonio e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, realizza anche azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili.

Le restanti n. 36 unità abitative ad oggi utilizzate come ERP sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando anche per esse lo strumento del contratto di concessione convenzionata.

A seguito di analisi svolte sul patrimonio disponibile, finalizzate a definire gli immobili non necessariamente da destinare ad E.R.P.S. si sono individuati, in base alla valutazione delle condizioni manutentive, alla localizzazione e al valore storico, gli immobili da destinare ad interventi di auto recupero e quelli da destinare ad un piano vendita specifico per acquisire risorse necessarie da destinare ad interventi di recupero del patrimonio comunale ritenuto strategico.

Nell'anno 2013 sono proseguiti i progetti già avviati di auto recupero del patrimonio disponibile assegnati in uso a circoli, associazioni ed enti vari e relativi perlopiù ad edifici siti nelle frazioni e destinati in passato a sedi scolastiche nei quali i concessionari hanno eseguito sostanziali interventi di recupero dei fabbricati in uso che sarebbero stati difficilmente eseguibili a spese dell'Amministrazione Comunale dato il vincolo imposto dal rispetto del patto di stabilità e considerata anche la penuria di somme stanziabili a tali fini.

Analoghi progetti di auto recupero sono proseguiti e sono stati avviati in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che sono stati utilmente trasformati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc.

Inoltre si è provveduto al rinnovo o alla stipula di n.5 concessioni ad inquilini.

B) Unità destinate a concessione

Con deliberazione della Giunta Comunale n.573 del 19/11/2013 si è provveduto ad adottare gli indirizzi programmatici per la concessione dei locali comunali attualmente disponibili da adibire quali sedi di Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni o Comitati che effettuino iniziative e attività in campo culturale, ricreativo, aggregativo di utilità sociale. L'Ufficio Patrimonio ha dato esecuzione al disposto della DGC n.573/2013 provvedendo a pubblicare il relativo l'Avviso Pubblico attualmente in essere.

Le entrate accertate per fitti, noli e concessioni, sono aumentati solo dell'8% circa rispetto al 2012, malgrado l'aumento delle tariffe per canoni per occupazione di spazi ed aree pubbliche applicato nell'anno 2013 (infatti, l'abbattimento della tariffa 2011 è passata dal meno 70% del 2012 al meno 50% del 2013), a causa delle gravi condizioni economiche generali che hanno portato anche alla chiusura anticipata di alcune concessioni.

La crisi economica ha influito anche sulle riscossioni dei canoni che sono diminuite del 10,6% circa.

In attuazione ai disposti dell'art. 2, comma 186, lett. b), della legge 23/12/2009, n. 191,

(finanziaria 2010) successivamente modificato dall'art.1, comma 1 quater, lett. c) D.Lgs. 25/01/2010 n.2 convertito con Lg. 26/03/2010 n.42 con la quale venivano soppresse le Circoscrizioni e conseguentemente si rendevano liberi i locali di proprietà comunale messi a loro disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali, si è provveduto a prendere in carico i locali in allora utilizzati.

Detti locali saranno assegnati ai gruppi di volontari composti da cittadini residenti nei nuclei frazionali, in ossequio al disposto della Giunta Comunale con deliberazione n .518 del 22/10/2013, da destinare quali punti di riferimento istituzionale per favorire la continuità operativa dell'Ente sul territorio più decentrato e consentire un presidio dello stesso.

Affitti passivi

I contratti per affitti passivi per sedi comunali o servizi di competenza comunale sono passati a n. 9 contratti a seguito della cessazione di due locazioni per unità residenziali che erano state destinate quali sede di due circoscrizioni decentrate soppresse ai sensi dell'art. 2, comma 186, lett. b), della legge 23/12/2009, n. 191, (finanziaria 2010) successivamente modificato dall'art. 1, comma 1 quater, lett. c) D.L. 25/01/2010 n. 2 convertito con L. 26/03/2010 n. 42 e).

Le somme dovute per i contratti passivi ancora in essere sono aumentati solo dell'incremento ISTAT maturato nell'anno 2013.

La fornitura di energia elettrica per gli edifici comunali e per l'illuminazione pubblica per l'anno 2014 viene effettuata da AEG Cooperativa in convenzione con SCR Piemonte – ente di committenza regionale. Tale convenzione, analogamente agli anni precedenti prevede il prezzo fisso per tutte le tipologie di fornitura per tutto l'anno in corso.

Nel corso del 2013 sono state cessate e/o volturate a terzi un numero complessivo di 7 utenze di cui 1 di media tensione presso l'ex MOI – Mercato Ortofrutticolo.

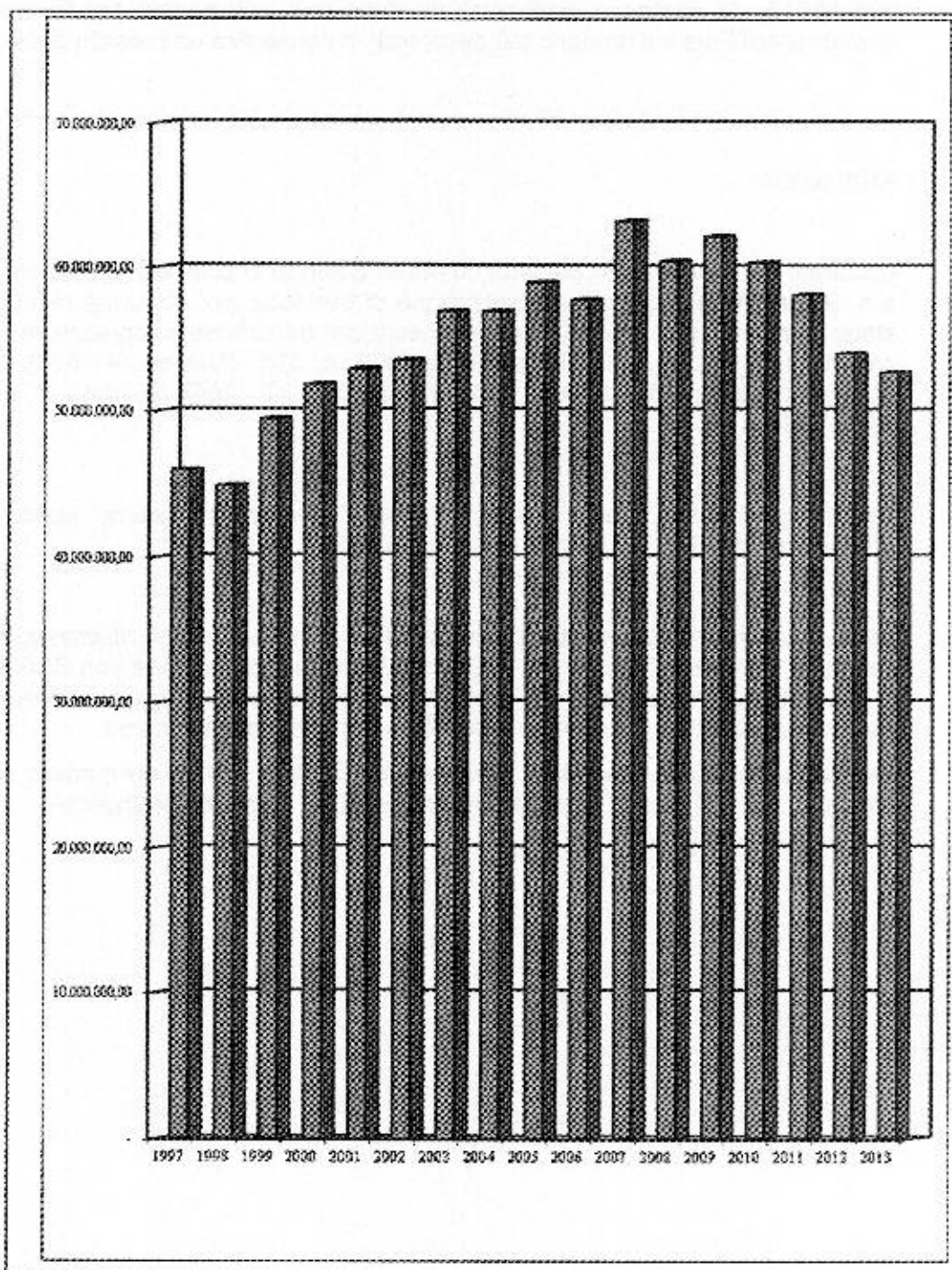
ANALISI ANDAMENTO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE CORRENTI NEL PERIODO 1997-2013

RAFFRONTO ENTRATE CORRENTI ANNI 1997 - 2013

(avulse di TARSU/TIA/TARES - permessi a costruire e regolazione contabile F.do Solidarietà Comunale/I.M.U.)

entrate correnti

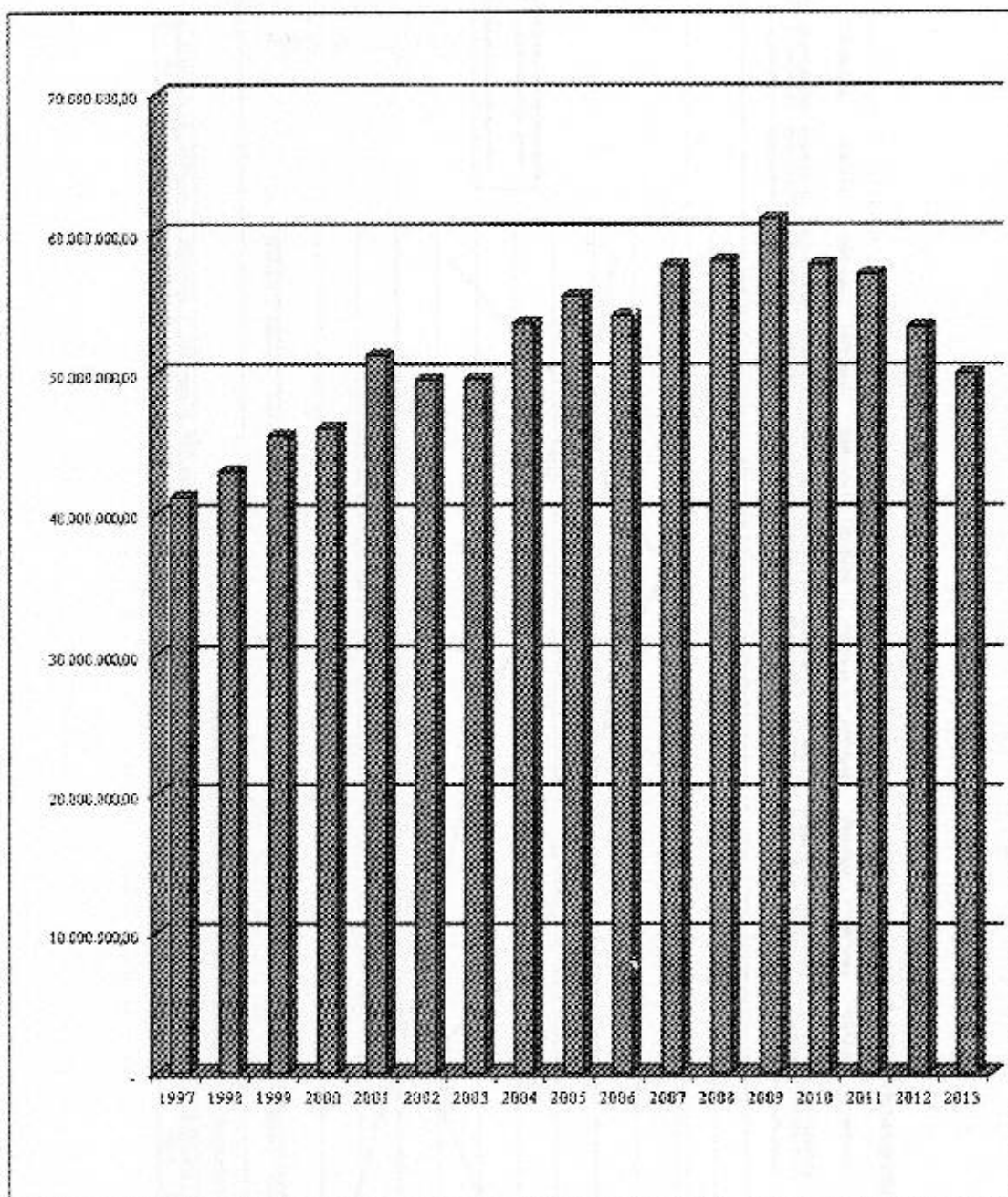
1997	45.976.989,97
1998	44.939.868,82
1999	49.488.879,51
2000	51.872.123,84
2001	52.983.064,82
2002	53.600.524,61
2003	57.006.513,47
2004	56.997.768,27
2005	58.973.937,86
2006	57.796.863,94
2007	63.170.349,07
2008	60.458.474,83
2009	62.149.314,19
2010	60.326.202,57
2011	58.159.686,86
2012	54.069.960,11
2013	52.710.198,54



RAFFRONTO SPESE CORRENTI ANNI 1997 - 2013

(avulsce di spese personale A.T.A. - Servizio smaltimento rifiuti/ TIA/TARES - regolazione contabile F.do Solidarietà Comunale/I.M.U.)

spese correnti	
1997	41.187.851,75
1998	43.060.640,31
1999	45.579.162,15
2000	46.105.612,05
2001	51.283.074,79
2002	49.489.267,19
2003	49.570.309,97
2004	53.655.475,54
2005	55.587.092,80
2006	54.204.027,72
2007	57.749.680,61
2008	58.104.042,13
2009	60.997.091,11
2010	57.851.873,36
2011	57.151.646,90
2012	53.390.788,68
2013	49.983.502,40



MOTIVAZIONI

Preliminarmente, il Collegio dei Revisori rileva che la relazione illustrativa della Giunta Comunale ha (anche) la funzione di rappresentare i dati ed i risultati dell'esercizio in esame in modo trasparente e coerente.

In sede di approvazione del Bilancio previsionale 2013 il Collegio dei Revisori, ha redatto il proprio parere corredato da rilievi, suggerimenti ed osservazioni, elementi ripresi e ribaditi in occasione delle deliberazioni di verifica degli equilibri di bilancio ed in sede di assestamento.

La relazione citata non da conto alcuno di eventuali azioni intraprese o risultati ottenuti sulle problematiche citate ed in particolare:

- proseguire ed implementare la gestione delle entrate derivanti dal recupero delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e dell'evasione tributaria; in tal senso, la situazione relativa alle entrate correnti, risulta particolarmente problematica altresì per l'inascoltato suggerimento di implementare l'organico dell'ufficio tributi al fine di concentrare sistematicamente l'attenzione sull'attività di accertamento dell'evasione ed il recupero dell'insoluto
- applicare e osservare rigorosamente i principi contabili e le previsioni legislative in ordine al periodico riaccertamento e mantenimento nel bilancio dei residui, anche al fine di assicurare l'attendibilità del risultato contabile di amministrazione tenuto altresì conto dell'avvenuta adesione con decorrenza 2014, in via sperimentale, al nuovo modello contabile previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"; in particolare, ponendo estrema attenzione sul riaccertamento dei residui attivi per evitare disavanzi futuri e "organizzando" l'Ente per l'obbligo di bilancio consolidato con le partecipate dell'Ente, la cui decorrenza è fissata per l'anno 2014;
- adottare criteri gestionali degli organismi partecipati che siano conseguenza di una efficace azione di controllo e di vigilanza da parte dell'Ente.

RIORGANIZZAZIONE – CONTROLLO INTERNO

- visto il TUEL;
- vista la nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di gestione e rapporti con le aziende del 07/01/2013 avente ad oggetto: "Rafforzamento dei controlli – D.L. 174 – 10 ottobre 2012 conv. In L. 213 – 7 dicembre 2012 ex art.3 commi 1, 2 - considerazioni";
- visto il Regolamento dei controlli interni (D.C.C. n.8 del 04/03/2013);
- visto il Manuale operativo del sistema dei controlli interni (D.G.C. n.84 del 11/03/2013);
- vista la D.G.C. n.127 del 28/03/2013;
- vista la D.G.C. n.175 del 23/04/2013 avente ad oggetto "Revisione dell'assetto di vertice della struttura comunale – modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";

- vista la D.G.C. 585 del 26/11/2013 "Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi a seguito della revisione dell'assetto di vertice della struttura comunale";
- vista la D.G.C. 586 del 26/11/2013 "Approvazione progetto di riorganizzazione macrostruttura dell'ente";
- vista la nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di gestione e rapporti con le aziende del 23/05/2013 in merito alla D.G.C. n.175 del 23/04/2013;
- visto il Referto del Sindaco per il primo trimestre 2013 inviato alla Corte dei Conti senza parere del Collegio dei Revisori;
- vista la nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di gestione e rapporti con le aziende del 23/05/2013 avente ad oggetto: "DGC 175 del 23.04.2013 Revisione dell'assetto di vertice della struttura comunale – modifica del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- vista la nota del 28/11/2013 del Dirigente "in allora" del settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende" avente ad oggetto D.G.C. n. 585 e n.586 del 26/11/2013;
- viste le osservazioni della Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte del 29/11/2013;
- vista la nota del 09/12/2013 di questo Organo inviata alla Corte dei Conti – Sezione Controllo del Piemonte, al Prefetto di Asti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale;
- visto il Referto del Sindaco per il secondo trimestre 2013;
- visto il nostro parere sul Referto per il secondo semestre 2013 del 31/3/2014;
- **considerato che la citata riorganizzazione dell'ente di cui alla D.G.C. 127/2013 ha eliminato il "Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende":** ad oggi non risulta a questo Organo scrivente che sia intervenuta alcuna modifica testuale in tal senso né nel citato Regolamento né nel citato Manuale. **Oltre i sempre validi principi di coerenza e sistematicità della potestà amministrativa, si richiama, nello specifico, l'art. 4 del Regolamento "organizzazione gestionale" in cui si prevede non solo, al comma 2, che *"tutte le norme interne dovranno essere aggiornate e correlate organicamente al presente regolamento"* ma, soprattutto, al comma 1, si prevede che *"l'attuazione del sistema dei controlli interni ed ogni successiva modifica potrà essere definita mediante un apposito Manuale Operativo previo esame nelle Commissioni Consiliari Bilancio e trasparenza e Legalità"*;**
- **considerato che** ad oggi, anacronisticamente, "l'attuazione" citata del sistema controllo interno è ancora demandato (anche) ad un soggetto, come indicato all'art.3, comma 2 lett. a), il "Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende", che non esiste più a seguito della citata riorganizzazione ma le cui funzioni dovrebbero esser state assegnate a "soggetti" plurimi;
- **considerato che** relativamente al Manuale operativo del sistema dei controlli interni si rileva altresì, come accennato, il permanere nel corpo degli articoli del "Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende" all'art. 2 (il sistema dei controlli interni), comma 2, lettera a); all'art. 5 (il controllo di gestione), commi 1, 5 e 6; art. 7 (il controllo degli organismi gestionali esterni dell'Ente), comma 2; art. 8 (il controllo sulle società partecipate non quotate), commi 2 e 3; art. 9 (il controllo della qualità), comma 4; art. 10 (piano della performance/controllo strategico), commi 2 e 3; art. 12 (tipologie dei rapporti e degli altri atti specifici); art. 13 (cronoprogramma dei rapporti e degli altri atti specifici);



- visto che l'art. 3 (il sistema dei controlli interni) del citato Regolamento afferma che *"il sistema dei controlli rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici (...)";*
- visto l'art. 148 TUEL (Referto del Sindaco) e l'art. 11 (il referto del Sindaco) del Manuale;
- visto che l'art. 2 (gli strumenti di controllo interni) prevede al comma 1 *"il controllo di regolarità amministrativa e contabile garantisce la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"* ed il comma 3 prevede che *"il controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impegnate";*
- viste le linee guida della sezione delle autonomie della Corte dei Conti del 11/02/2013;
- vista, ad oggi, l'assenza di (alcuni) contratti di servizi/carte dei servizi e convenzioni/contratti con diverse società partecipate e/o con soggetti che a vario titolo occupano immobili dell'Ente;
- visto tutto quanto esposto da questo Collegio nei precedenti pareri nonché nel presente in materia di società partecipate e governance delle medesime;
- visto altresì l'operatività degli artt. 7 (il controllo degli organismi gestionali esterni dell'Ente); art. 8 (il controllo sulle società partecipate non quotate); art. 9 (il controllo della qualità); art. 10 (piano della performance/controllo strategico) cui dovrà darsi applicazione ed operatività con idonei atti/processi;
- vista, ad esempio, la presenza di residui attivi nel rendiconto 2013 scaturenti dalla gestione delle citate società partecipate e dalla gestione di suddetti immobili patrimoniali;
- vista la determinazione dirigenziale del segretario generale n. 251 del 26/2/2014 relativa alle procedure da adottare per il controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- preso atto che tale citata determinazione, relativa essa stessa alle procedure di controllo di regolarità amministrativa, richiama sia il Regolamento che il Manuale operativo, entrambi caratterizzati da quanto esposto precedentemente;
- preso atto del richiamo della citata determinazione a concetti quale *"campione rappresentativo degli atti da sottoporre al controllo"*;
- preso atto che dal Referto del Sindaco sul primo trimestre 2013 si apprende al *paragrafo 2 – controllo di regolarità amministrativa contabile – punto 2.46.b (indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato)*, la risposta fornita è stata:
n. atti esaminati: tutti
n. di irregolarità rilevate: zero

Pertanto, nel primo semestre 2013, il controllo su tutti gli atti del comune, sembrerebbe permettere, ragionevolmente e statisticamente, nella piena autonomia organizzativa e sensibilità professionale, di calibrare non solo la cadenza del controllo stesso anche, ma non solo, in funzione dell'elevata quantità numerica ma altresì dell'estensione degli ambiti di competenza, della tipologia di atti nonché dell'impatto sulla regolarità amministrativa e contabile, sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, sull'auspicabile "processo continuo" di controllo annuale teso al (ri)equilibrio finanziario, sul controllo delle

partecipate e sulla qualità dei servizi, sulla sostenibilità finanziaria ed organizzativa della programmazione delle attività. In tal senso si suggerisce di inserire anche i "processi" nel controllo successivo di regolarità amministrativa o tipologie di atti afferenti a determinate attività (a titolo indicativo e non esaustivo: piano della performance/piano esecutivo di gestione e relative variazioni; procedure di concorso finalizzate alle assunzioni dipendenti; assegnazione lavori, servizi e forniture o affidamento di lavori, servizi e forniture complementari, ecc.);

- tenuto conto che la significatività del campione dipende, ovviamente, dalla tecnica di campionamento che non può prescindere da:

- a) preventiva valutazione in relazione al grado di rischio degli atti o dei procedimenti (assenti nella fattispecie)
- b) nel caso di elementi omogenei, a rischio contenuto, l'ampiezza del campione può essere definita a priori (la determina de quo opera in questo senso)
- c) nel caso di elementi eterogenei (fattispecie trascurata dalla determina), esponendo l'Ente ad un rischio più elevato, le dimensioni del campione saranno influenzate da: rischio insito nella metodologia prescelta, dall'errore accettabile (precedentemente individuato), dall'errore atteso
- d) le fasi decisionali dovrebbero, secondo i principi di revisione citati, essere verbalizzati e motivati: i passaggi logici operativi che conducono all'individuazione del campione essere documentati e "replicabili" (art.9, comma 2, D.P.R. 62/2013). Dovranno pertanto essere conservati agli atti non solo i documenti idonei a provare i passaggi che hanno determinato la formazione del campione, ma anche i processi logici e sistematici attraverso i quali gli addetti al controllo sono pervenuti alla formulazione di un parere o alla maturazione di determinate conclusioni a seguito delle attività esperite (cfr. Corte dei Conti Calabria n.554 del 21/10/2010; Corte dei Conti Lombardia n. 73 del 17/02/2009; Corte dei Conti Marche n. 64 del 18/03/2010);

- preso atto che la determina prevede complessivamente, all'anno, il controllo di n. 56 atti amministrativi e che di tale controllo verranno informati "periodicamente" i Dirigenti e verrà informato "almeno una volta l'anno" Il Collegio dei Revisori, l'O.I.V. ed Il Consiglio Comunale. Pur ribadendo l'autonomia nell'organizzazione del controllo interno, la frequenza di report appare limitativa ad una visione integrata del controllo operando, in un'ottica di analisi integrata che non deve e non può solo rispondere soltanto alla volontà di realizzare un'osservazione d'insieme dell'ente ma costituisce *"una valida opzione funzionale al fine di concretizzare un'ottimizzazione delle soluzioni organizzative, puntando a raggiungere l'attuazione della maggiore circolazione delle informazioni e delle valutazioni tra gli attori interni al sistema enti locali, nell'ottica di una conoscenza integrata e maggiore tra essi dell'azione dell'Ente medesimo e dei suoi impatti, sia economico/finanziari che nei confronti dei propri portatori di interesse (...)"* (cfr. nota 3 – Comune di Milano – Piano annuale 2013);

- visto che il controllo successivo di regolarità amministrativa è un controllo di tipo interno, successivo, in funzione collaborativa (cfr. **Delibera n.3/2007 della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Emilia Romagna**), riservato, a campione e svolto secondo i principi della revisione aziendale (cfr. **"linee guida del controllo fissate dall'INTOSAI e le linee guida europee del 1998, dette Manuale del controllo, le quali hanno segnato la rapida evoluzione della sistematica dei controlli secondo modelli privatistico-aziendali e di internal auditing**), dell'indipendenza, della competenza professionale, della diligenza ed ulteriori principi ispiratori quali quelli della trasparenza, utilità (garantire il miglioramento complessivo degli atti

prodotti), tempestività (il controllo deve svolgersi in tempi vicini all'adozione dell'atto per assicurare le dovute azioni correttive), semplificazione, flessibilità (controllo adeguato alle problematiche riscontrate e riscontrabili nell'attività amministrativa), integrazione con le altre forme di controllo, condivisione (modello di controllo deve essere condiviso dagli uffici, come momento di sintesi e di raccordo);

- **vista la nota del dirigente "in allora" del settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende datata 12/12/2013 avente oggetto: "Relazione per il referto del Sindaco per il primo trimestre 2013. Precisazioni/Richiesta Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti";**
- **visto** che non risulta a questo Collegio ad oggi una riduzione di personale assegnato al Segretario Comunale tale per cui si possa giustificare un ridimensionamento di attività di controllo, seppur formalmente disciplinata, soprattutto alla luce del fatto che con il medesimo personale addetto sono stati controllati tutti gli atti del primo semestre 2013. Il Collegio dei Revisori prende atto che nessuna irregolarità è stata riscontrata dal responsabile del controllo interno;
- visto, anche e soprattutto, l'art.3, comma 3 del medesimo Regolamento, in materia di "operatività" dei vari strumenti di controllo interno.

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI

- **vista la relazione del Dirigente Settore Patrimonio, Ambiente e Lavoro in seguito a specifica richiesta del Collegio dei revisori del 28/03/2014 avente ad oggetto "ricognizione immobili di proprietà del Comune di Asti";**
- **visto il "Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di beni di proprietà del comune di Asti" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Asti n. 99 del 28/09/2005;**
- **viste le delibere in materia del Consiglio Comunale n. 47 del 25/06/1997 e della Giunta Comunale n. 283 del 21/07/2009;**
- **vista la necessità** di pervenire ad una gestione secondo criteri di economicità, efficienza del patrimonio pubblico mediante processi di valorizzazione degli immobili pubblici volta ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso che ottimizzi altresì i costi di gestione in relazione anche alle finalità cui il patrimonio è adibito;
- **tenuto conto della necessità** di un'attenta ponderazione comparativa tra gli interessi pubblici in gioco, rimessa esclusivamente alla sfera discrezionale dell'Ente, in cui, però, deve tenersi nella massima considerazione l'interesse alla conservazione ed alla corretta gestione del patrimonio pubblico, in ragione della tutela costituzionale di cui questo gode (art. 119) e della sempre crescente attenzione postavi dal legislatore: in tal senso l'interesse alla conservazione ed alla corretta gestione del patrimonio pubblico è da considerare primario anche perché espressione dei principi di buon andamento e di sana gestione ed impone all'ente di ricercare tutte le alternative possibili che consentano un equo contemperamento degli

interessi in gioco, adottando la soluzione più idonea ed equilibrata, che comporti il minor sacrificio possibile per gli interessi compresenti, e che dovrà conseguentemente e necessariamente risultare da una chiara ed esaustiva motivazione;

- **vista la necessità** che l'Organo di indirizzo e l'Organo di governo, secondo le proprie competenze, verifichino senza ulteriore colpevole ritardo il sussistere e/o il permanere di idoneo titolo giuridico in capo alle parti in merito all'utilizzo/destinazione nonché le modalità, le motivazioni e di criteri di assegnazione/occupazione degli immobili facenti parte il patrimonio dell'Ente, ponendo senza indugio in atto gli strumenti contrattuali ed i provvedimenti debitamente motivati tesi non solo al rispetto della legalità, efficienza ed efficacia gestionale, economica e finanziaria del patrimonio immobiliare ma anche e soprattutto ad evitare profili di danno erariale.

RIORGANIZZAZIONE – SPESE DEL PERSONALE – TRASPARENZA

- **vista la D.G.C. n.127 del 28/03/2013 e le relative motivazioni;**
- **vista la D.G.C. n.175 del 23/04/2013 avente ad oggetto "revisione dell'assetto di vertice della struttura comunale – modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";**
- **vista la nota del "in allora" Dirigente del Settore Controllo di gestione e Rapporti con le aziende del 23/05/2013 avente ad oggetto: "DGC n. 175 del 23.04.2013 Revisione dell'assetto di vertice della struttura comunale – modifica del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";**
- **visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente;**
- **visto l'art. 6 D.Lgs.165/2001 secondo cui, previa verifica degli effettivi fabbisogni previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative, se dalla riorganizzazione si individuano esuberanti o processi di mobilità, per garantire obiettività e trasparenza, l'Amministrazione deve informare le organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato ed avviare esame per individuare esuberanti e mobilità. Le Amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attuando processi di mobilità e reclutamento personale in modo coordinato: per la definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni Amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento; le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'Organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 39 della legge 27/12/1997 n. 449 e ss.mm.ii. e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale; il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;**

- vista la D.G.C. 127/2013 che stabilisce che la responsabilità del piano di dimensionamento del personale e dei fabbisogni sia attribuita, con specifico atto sindacale, ad un dirigente, con effetto immediato;
- vista la disposizione del Sindaco di Asti n. 13 del 29/04/2013 la quale attribuisce la responsabilità del piano di dimensionamento del personale e dei fabbisogni, nello specifico per il periodo 2013/2017;
- visto l'allegato alla D.G.C. 127/2013 "Assetto organizzativo – Linee Guida" da cui si evince che il numero dei dirigenti in servizio sono undici più il segretario generale: pertanto, considerata la percentuale del 20% per nominare quelli a tempo determinato, il conto sembrerebbe essere stato fatto su un numero ormai inesistente e datato di diciassette dirigenti generando di fatto il permanere delle tre nomine in essere non venendo specificato in nessun passaggio della riorganizzazioni che tali nomine possibili sono solo due;
- vista la risposta del dirigente Berzano del 28/3/2014 in merito a specifica richiesta del Collegio dei Revisori su "Concorso Dirigenti";
- vista la generale necessità di rispetto dei criteri di oggettività, trasparenza e concorrenzialità nella procedura riorganizzativa e, nello specifico, nella definizione delle Posizioni Organizzative;
- vista la necessità di definizione, nei processi riorganizzativi, di definizione delle figure professionali all'Ente nonché dei carichi di lavoro;
- vista la necessità di reale programmazione e monitoraggio in materia di pensionamenti, soprattutto delle figure apicali, e di formazione all'interno dell'Ente stesso;
- visto il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- visto il D.Lgs. 333/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

CONTROLLO/GOVERNANCE PARTECIPATE

- visto il documento del C.N.D.C.E.C. in merito alla "Responsabilità degli amministratori degli enti pubblici per i danni derivanti da perdite patrimoniali causati dalla gestione delle partecipate";
- visto il Regolamento dei controlli interni (D.G.C. n.8 del 04/03/2013);
- visto il Manuale operativo del sistema dei controlli interni (D.G.C. n.84 del 11/03/2013);
- vista la richiesta di questo Organo datata 29/01/2014 inoltrata al Sindaco ed al Segretario Generale e la relativa risposta del Sindaco del 26/02/2014;
- vista la "relazione sulla proposta di rendiconto 2013" del 12/03/2014 a firma del Segretario Generale e del Sindaco di Asti e la conseguente nota di commento del Dirigente "in allora" del Settore Controllo di gestione e rapporti con le aziende datata 17/03/2014. Questo Collegio ha preso atto del contenuto delle due relazioni per poter altresì formare le proprie convinzioni in merito al controllo interno di gestione ed ai rapporti con le partecipate, sia in termini di affidabilità sia in termini di operatività;

questo richiamando altresì per coerenza e sistematicità la nota del Sindaco del 17/05/2013 ad oggetto: "Documenti di bilancio 2013-14-15. Parere del Collegio dei Revisori in data 16/5/2013" visti i Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali e, nello specifico, il n. 14 – controlli sugli organismi partecipati:

Per ASTISS SRL e AURUM ET PURPURA SPA, si rileva:

- a) L'impossibilità di verifica del rispetto degli strumenti contrattuali tra le parti e del conseguente riflesso delle gestioni sugli equilibri finanziari, anche prospettici, dell'Ente;
- b) L'impossibilità di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione indiretta dell'Ente;
- c) La non adeguatezza della struttura e dell'organizzazione dell'Ente, sia in materia di controllo sia in materia di governance delle partecipate, tali da permettere il monitoraggio periodico sull'andamento della coerenza, efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle partecipate stesse. In tal senso si sollecita il coinvolgimento del Consiglio Comunale come organo di "indirizzo" nella gestione delle partecipate, soprattutto in merito ad operazioni "straordinarie".
- d) che la Provincia di Asti ha deciso di "dismettere" la propria partecipazione da una serie di Enti, compreso ASTISS SRL, il diritto di recesso, laddove codificato, deve generare valutazioni economico – finanziarie e gestionali dei soci che rimangono nei suddetti Enti, Comune di Asti compreso, valutazioni su cui ad oggi, questo Collegio non è stato informato che il Consiglio Comunale si sia formalmente espresso;
- e) che tra la partecipata ASTISS SRL e l'Ente non vi è convenzione alcuna in merito all'utilizzo degli immobili occupati dalla partecipata medesima e che dal rapporto tra le stesse sussistono a bilancio residui attivi;
- f) che né in ASTISS SRL né in AURUM ET PURPURA SPA (di cui nulla ad oggi è stato comunicato a quest'Organo su reali prospettive liquidatorie) mancano i relativi piani industriali triennali;
- g) che alla data odierna AURUM ET PURPURA SPA non ha prodotto allo scrivente Organo alcuna documentazione in merito al bilancio di esercizio al 31/12/2013;

Per ASP SPA, si rileva:

- a) La mancanza di contratti di servizio, dei patti parasociali, del business plan 2014, del piano industriale triennale. Dall'esame delle bozze dei contratti di servizio ASP SPA (forniti in visione in data 18/03/2014) in particolare quello per la gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2013 (?) – 2019, appaiono ancora da definire diverse questioni di sostanza rilevante per l'Ente stesso, non ultima la gestione dei crediti TIA 2004-2009, soprattutto da un punto di vista sanzionatorio/risarcitorio (cfr. art.10 della bozza) e di ricaduta sull'Ente sia in termini di successivi ruoli sia in termini di modalità di gestione di debiti latenti sia in termini di probabile contenzioso; in tal senso si prende atto sia della nota datata 14/11/2013 del "in allora" Dirigente del Controllo di gestione e rapporti con le aziende sia della citata nota del medesimo Dirigente datata 17/03/2014. Si rileva che questo Collegio, mai informato riguardo al contenuto

dei contratti di servizio di ASP SPA sino alla citata data, ha comunque inoltrato richiesta specifica in merito al Segretario Generale in data 28/11/2013 avendo risposta in data 18/03/2014. Di tale circostanza è stata informata la Corte dei Conti con nota dell'Organo in data 31/3/2014.

- b) La mancanza, benché richiesti, di report finanziari ed economici (ad esempio alla data del 30/09/2013) al fine di verificare l'andamento gestionale della partecipata ed, in generale, di flussi informativi periodici;
- c) La mancanza di comunicazione a questo Collegio di verbali di assemblea e di consiglio di amministrazione che abbiano comportato oneri, ancorché indiretti, per l'Ente;
- d) L'impossibilità di verifica del rispetto dei contratti di servizio e del conseguente riflesso delle gestioni da disciplinarsi sugli equilibri finanziari anche prospettici dell'Ente;
- e) L'impossibilità di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione indiretta dell'Ente;
- f) La non adeguatezza della struttura e dell'organizzazione dell'Ente, sia in materia di controllo interno delle partecipate sia di governance capaci altresì di monitoraggio periodico sull'andamento della coerenza, efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle partecipate stesse. In tal senso si sollecita il coinvolgimento del Consiglio Comunale come organo di "indirizzo" nella gestione delle partecipate, soprattutto in merito ad operazioni "straordinarie". In tal senso si rileva che:

- **che la società partecipata ASP SPA ha costituito il 14/11/2013 la società ALMA SRL con quota pari al 50% del capitale sociale e che ha provveduto in sede di costituzione al versamento di complessivi euro 200.000,00 per capitale sociale e riserve straordinarie: di tale "operazione" non risulta a questo Collegio che vi sia stata informativa preventiva al Consiglio Comunale; questo Organo di revisione ha appreso dell'operazione a posteriori dalla nota del Sindaco del 26/02/2014 e, successivamente, dal fascicolo di bilancio d'esercizio al 31/12/2013 della partecipata ASP consegnato in data 04/04/2014;**

- **che lo Statuto della società partecipata ASP SPA prevede la facoltà di procedere previa assemblea ordinaria alla deliberazione di tale fattispecie posta in essere: la partecipata ASP SPA ha deciso di costituire la società ALMA SRL con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/10/2013 n.74; di tale delibera l'Ente non ha informato tempestivamente questo Organo né ha fornito copia della stessa. Dalla nota del Sindaco del 26/02/2014 si apprende altresì dell'acquisizione di SEA, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 11/10/2013; di tale delibera l'Ente non ha mai informato quest'Organo né ha fornito copia della stessa; né quest'Organo ha notizia formale in merito ad informativa preventiva pervenuta al Consiglio Comunale;**

- che non risulta formalmente a questo Collegio che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo del Socio di maggioranza, sia stato informato di alcuna analisi economico-finanziaria dell'intera suddetta operazione atta ad evidenziare l'utilità, diretta ed indiretta, per il Socio di maggioranza ovvero per la Città;

- g) L'impossibilità di controllare che l'Ente abbia proceduto alla verifica periodica della qualità dei servizi offerti ai cittadini, della soddisfazione degli utenti e dei rapporti di comunicazione con i cittadini.

DEBITI LATENTI

Nell'arco del passato decennio le varie modalità di finanziamento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti hanno evidenziato e/o stanno evidenziando un tasso crescente di insoluti che potrebbero determinare, a breve termine, squilibri di carattere finanziario.

La Nota integrativa relativa al Bilancio di esercizio 2013 di ASP SPA pone in evidenza un credito verso clienti derivante da TIA 2004-2009 stimato in 6.100.000 euro

Dato 2011	7.140.000
Dato 2012	7.072.000
Dato 2013	6.100.000

L'analisi dei dati potrebbe lasciar intendere che l'azione di recupero da parte dell'ASP SPA inizi a dar risultati. Di fatto il dato 2013 è influenzato dalla decisione di eliminare alcuni crediti ormai divenuti inesigibili con conseguente riduzione del fondo svalutazione nell'ambito contrattuale del 2% previsto dall'allora contratto di servizio.

Il volume dei crediti TIA 2004-2009 (debiti latenti dell'Amministrazione comunale/dei contribuenti) che diverranno per successive approssimazioni inesigibili continua ad aggirarsi attorno a 5.000.000,00 di euro, al netto della restante parte del 2% e della quota "Tributi Italia" a carico dell'Azienda, somma che al termine delle azioni di recupero dovrà essere pagata all'ASP SPA (cfr. descrizione del f.do svalutazione crediti della nota integrativa al bilancio 31/12/2013 citata).

La fonte di finanziamento per l'Ente potrà concretarsi attraverso il ricarico dei ruoli a venire di TARI et similia oppure, in parte, attraverso fondi ad hoc accantonati.

Il ritorno nell'ambito dell'Amministrazione dell'attività di riscossione ha determinato la necessità di un riesame delle banche dati dei ruoli; l'azione di "pulizia" acclara una problematica non evidenziata nei contratti di servizio "scaduti":

- i crediti che risulteranno non pagati potranno essere sinteticamente così articolati:

- a) dovuti ma inesigibili
- b) non dovuti per errore o duplicazione

i primi dovranno essere pagati all'Azienda mentre per i secondi occorrerà chiarire se esista una responsabilità ASP SPA oppure no, il che ovviamente potrebbe dare origine a un difficile contenzioso tenuto conto delle corrette esigenze del socio di minoranza e dell'assenza di contrattualistica disciplinante la materia.

In sintesi, se si è creato un credito non esigibile di (circa) € 5.000.000,00 relativamente al periodo 2004-2009, si ha presumibilmente ragione di credere che analoga dimensione di inesigibilità potrà derivare dai ruoli 2010-2013, in altri termini, poste in essere tutte le azioni legali e non necessarie e utili, resteranno con tutta probabilità altri € 5.000.000,00 che, uniti ai precedenti, dovranno transitare nei ruoli a venire o dare origine a consistenti accantonamenti sul fondo svalutazione crediti del Comune.

visto che, anche attraverso l'analisi periodica richiesta e fornita dagli Uffici competenti, che allo stato attuale occorre che tutte le operazioni debbano tassativamente concretizzarsi senza intoppi procedurali per poter ragionevolmente ipotizzare di chiudere il programma previsto. In tal senso, si segnala che ad oggi è pervenuta notizia a questo Collegio di contenzioso in essere che ha generato sentenza di primo grado sfavorevole all'Ente.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

visto il sensibile incremento delle spese di rappresentanza. Tale fattispecie deve essere necessariamente monitorato, rivista e contenuta, stante altresì le ulteriori recenti indicazioni "linee guida sul preventivo 2013" della Corte dei Conti

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

- **visto l'art.231 del TUEL;**
- **visti gli art.189 e 190 del TUEL, secondo cui il riaccertamento dei residui deve risultare da apposito atto contenente per ciascun residuo eliminato, totalmente o parzialmente, esaustiva motivazione;**
- **visto il punto 47 del principio contabile n.3, secondo cui non è possibile riportare a residui attivi negli anni successivi somme che non rispettano i requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate quali indicati nel principio contabile n.2: i residui attivi devono, pertanto, avere la caratteristica di crediti esigibili da terzi per i quali è individuato il titolo giuridico, il debitore e fissata la scadenza;**
- **viste le determinazioni dei Dirigenti in merito al riaccertamento dei residui;**
- **ritenuto, alla luce della documentazione prodotta dai Dirigenti, di dover approfondire l'analisi di tali determinazioni non rilevando nelle medesime adeguate informazioni in merito ai requisiti di legge previsti: in tal senso, si è richiesto non solo l'intera documentazione a supporto delle determinazioni di ogni singolo Dirigente ma ulteriori informazioni su singoli riaccertamenti;**
- **preso atto delle risposte pervenute e della documentazione prodotta da tutti i Dirigenti, da cui si evince che l'esito del riaccertamento dei residui attivi non pare essere completamente rispettoso del dettato legislativo;**
- **preso atto che la relazione della Giunta non appare essere sufficientemente adeguata in materia di crediti insussistenti e stralciati, soprattutto nelle relative motivazioni, e conseguentemente completa nella sua documentazione espositiva, visto anche il Principio di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali n.12 : controlli sul rendiconto: in tal senso la verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto;**

- **preso atto che** il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio avrebbe dovuto essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. In tale relazione si sarebbe dovuto dar atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo, dovrebbe essere attestata l'attendibilità e la congruità delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi;
- **visto il parere di quest'Organo in merito alle problematiche connesse alla gestione dei fondi del salario accessorio del 06/11/2013;**
- **rilevata, come accennato preliminarmente, che occorre sicuramente maggiore attenzione da porsi sulla ricaduta finanziaria-economica e gestionale del riaccertamento dei residui attivi, soprattutto per gli effetti che tale riaccertamento ha su eventuali vincoli sull'avanzo e sulla liquidità:** in tal senso, occorre rispettare il principio di prudenza e nella relazione del rendiconto dettagliare e motivare la suddivisione dell'avanzo di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle motivazioni sopra esposte si esprime **parere non favorevole** all'approvazione del **Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pierluigi Graziano

Rag. Dario Piriozzolo

Dott. Andrea Fea